



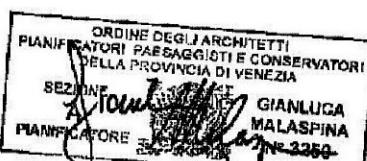
COMUNE DI BELLUNO

ELABORATO  
B

REGIONE DEL VENETO  
PROVINCIA DI BELLUNO  
COMUNE DI BELLUNO



## P.E.B.A. | Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche Relazione generale di progetto



Adozione  
D.G.C. n. .... del ..... 26/06/2025  
Approvazione  
D.C.C. n. .... del ..... 31/10/2025

Maggio 2025

COMUNE DI BELLUNO

Sindaco  
Oscar De Pellegrin

Vice Sindaco, Assessore al Bilancio - Patrimonio -  
Economato - Società partecipate - Urbanistica -  
Riqualificazione energetica - Trasporti e mobilità

Paolo Gamba

Dirigente  
Coordinatore d'ambito tecnico  
e governo del territorio  
ing. Piergiorgio Tonon

Responsabile in posizione E.Q. dell'area Urbanistica,  
Mobilità e Politiche per la sostenibilità  
arch. Michela Rossato

PROGETTAZIONE  
" MRM PLUS"

Dott. Michele Miotello | Pianificatore  
(capogruppo)

Dott. Gianluca Malaspina | Urbanista  
Dott.ssa Sara Malgareto | Urbanista



## INDICE

<b>1.PREMESSA:LA FASE DI ANALISI.....</b>	<b>2</b>
<b>1.1 SINTESI DELLE ANALISI.....</b>	<b>2</b>
<b>1.2 “CICLO DI PROGETTO” DEL P.E.B.A. .....</b>	<b>18</b>
<b>3. DEFINIZIONI .....</b>	<b>20</b>
<b>4. LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>23</b>
<b>4.1 NORMATIVA ED INDICAZIONI DI PROGETTO .....</b>	<b>28</b>
<b>5. VALUTAZIONE ECONOMICA DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>40</b>
<b>5.1 QUADRO GENERALE INTERVENTI E STIMA COMPLESSIVA DEI COSTI .....</b>	<b>40</b>
<b>5.2.1 INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI .....</b>	<b>40</b>
<b>5.2.2 INTERVENTI SU SPAZI PUBBLICI .....</b>	<b>44</b>
<b>6. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI.....</b>	<b>49</b>
<b>6.1 ATTUAZIONE E <i>GOVERNANCE</i>.....</b>	<b>50</b>
<b>6.2 MONITORAGGIO ED INDICATORI.....</b>	<b>51</b>



## 1.PREMessa:LA FASE DI ANALISI

Le analisi del P.E.B.A. costituiscono la fase preliminare necessaria e propedeutica alla definizione del progetto, ovvero all'individuazione, quantificazione e programmazione dei vari interventi che andranno a costituire il piano.

La fase progettuale riguarda invece l'individuazione degli interventi che permettono, singolarmente o “ a sistema”, di abbattere le barriere architettoniche in edifici e spazi pubblici, la loro quantificazione economica e la loro programmazione almeno triennale.

Gli elaborati di analisi del P.E.B.A. della Città di Belluno sono i seguenti:

- elaborato “A -Relazione Preliminare”
- elaborato “A1 - Schede analisi edifici pubblici”
- elaborato “A2 - Schede analisi spazi e percorsi pubblici”
- elaborato “Tav. 01 - Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione edifici, spazi e percorsi pubblici analizzati (scala 1:10.000)”
- elaborati “Tav. 02.1, 02.2 e 02. 3 -Inquadramento stato di fatto: planimetria con individuazione gradi di accessibilità edifici, spazi e percorsi pubblici rilevati (scala 1:5.000)”

La componente più propriamente progettuale e di programmazione del piano invece è costituita dai seguenti documenti:

- elaborato “B- Relazione di progetto
- elaborato “PI - Prontuario degli interventi. Guida alla progettazione accessibile e funzionale”
- elaborato “SC - Stima dei costi”
- elaborato “QI -Quadro generale degli interventi”
- elaborato “Tav. 3 - Inquadramento Schede di progetto (scala 1:10.000)
- elaborato “SP – Schede progetto”
- elaborato “PP – Programma pluriennale degli interventi”

### 1.1 Sintesi delle analisi

Il primo step della fase di analisi del P.E.B.A. ha visto la definizione puntuale, e la relativa mappatura, degli edifici e di tutti gli spazi urbani (e relativi percorsi pubblici) di primario interesse per la collettività.

**Di concerto con l'ufficio urbanistica del Comune, sono stati individuati n. 76 edifici pubblici dislocati tra il Capoluogo e le frazioni mentre, per quanto riguarda gli spazi e i percorsi**



**pubblici, ne sono stati individuati ed analizzati n. 63; all'interno di questa categoria sono stati considerati anche gli ambiti di connessione degli edifici indagati ma anche gli assi principali della mobilità.**

I vari edifici e spazi pubblici sono stati classificati con dei codici; per quanto riguarda gli immobili (“E”), sono state utilizzate le seguenti codifiche (tra parentesi il numero di edifici rientranti nella specifica categoria):

- ⇒ M: edifici pubblici comunali;
- ⇒ I: edifici scolastici e dedicati all'istruzione in genere;
- ⇒ S: edifici ospitanti attività sportive e ludico ricreative;
- ⇒ A: edifici pubblici ospitanti associazioni, ecc.
- ⇒ T : edifici dedicati ai trasporti passeggeri

Le codifiche che distinguono invece gli spazi pubblici (“SP”) sono:

- ⇒ U: ambiti urbani centrali e piazze
- ⇒ V aree a parco giardino pubblico
- ⇒ C: luoghi di culto e cimiteri

Le tabelle che seguono riportano l'elenco completo di edifici, spazi e percorsi pubblici indagati nell'ambito delle analisi del P.E.B.A.

---

#### ELENCO EDIFICI PUBBLICI

---

Nr Scheda	Codice Ident.	Descrizione	Ubicazione
1	E.M.	Palazzo Rosso sede Municipio	Via Duomo n.1
2	E.M.	Ex tribunale ora sede del Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi (PT) e di uffici comunali	Via Duomo n.2
3	E.M.	Palazzo Ex Migliorini	Piazza Castello n.14
4	E.M.	Torre Civica	Via Duomo n.36
5	E.M.	Palazzo dei Vescovi ora Auditorium	Piazza Duomo n.35
6	E.M.	Palazzo dei Giuristi (ex museo civico)	Piazza Duomo n.16
7	E.M.	Palazzo Crepadoni o Crepadona sede Biblioteca	Via Ripa n.3
8	E.M.	Teatro comunale "Dino Buzzati"	Piazza Vittorio Emanuele II n.7
9	E.M.	Palazzo Fulcis sede Museo Civico Belluno	Via Roma n.28
10	E.M.	Palazzo Prosdocimi sede uffici comunali	Via Mezzaterra n.45
11	E.M.	Magazzino comunale	Via Santa Maria dei Battuti n.10/D
12	E.A.	Fabbricato Ex Pretura ora Centro per il	Via Del Piave n.5



		servizio di volontariato	
13	E.I.	Fabbricato ex scuola materna "Adelaide Cairoli"	Via Santa Croce n.4
14	E.I.	Scuola Primaria "Francesco Pellegrini" di Borgo Piave	Via Rugo n.44
15	E.T.	Locale per fermata autobus di Borgo Piave	Via Uniera dei Zater
16	E.M.	Ex Comando Polizia Locale di Belluno	Via Aristide Gabelli n.9
17	E.M.	Ex Chiesa Sant'Ignazio dei Gesuiti	Via Tasso n.22
18	E.M.	Palazzo Bembo (ex ospedale civile) ora sede L.U.I.S.S. di Belluno	Via Loreto n.32
19	E.I.	Scuola Dell'infanzia "Adelaide Cairoli" presso l'edificio storico della scuola primaria Gabelli Istituto Comprensivo Statale 3 di Belluno	Via Volontari della Libertà, 16
20	E.I.	Scuola Primaria "Aristide Gabelli" Istituto Comprensivo Statale 3 di Belluno	Piazzale Cesare Battisti, 4
21	E.S.	Palestra c/o Scuola Primaria "Aristide Gabelli"	Piazzale Cesare Battisti, 4
22	E.M.	Sala Bianchi "Eliseo Dal Pont"	Viale Fantuzzi n.11
23	E.I.	Scuola secondaria di I grado "Sebastiano Ricci" Istituto Comprensivo Statale 1 di Belluno	Via Cavour n.6
24	E.T.	Edificio Scale Mobili Belluno	Viale dei Dendrofori all'interno del Parcheggio Lambioi
25	E.S.	Piscina di Belluno	Viale dei Dendrofori, 4
26	E.S.	Palazzetto Comunale "Spes Arena"	Viale dei Dendrofori, 4/6
27	E.M.	Magazzini c/o ex Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso (ex MOI)	Via Feltre
28	E.S.	Palasport " Annibale De Mas"	Piazzale Associazione Bellunese Volontari del Sangue, 1-2
29	E.A.	Ex Scuola Elementare di Borgo Prà ora sede Spazio Label	Via Sant'Antonio , 19
30	E.S.	Circolo Tennis Fisterre	Via Fisterre , 9
31	E.A.	Sala di quartiere ora sede Associazione "Gruppo Autismo Belluno"	Via Gregorio XVI, 64
32	E.I.	Scuola Infanzia di Mussoi	Via Fratelli Cairoli n.3,
33	E.I.	Scuola Primaria "Rino Sorio" di Mussoi	Via Fratelli Rosselli n.56
34	E.I.	Scuola dell' Infanzia di Mier (presso Liceo statale G. Renier)	Via Concetto Marchesi, 32
35	E.A.	Museo Valentino Del Fabbro	Via Sperti n.61, Cavarzano
36	E.S.	Bocciodromo "Palabocce Cavarzano"	Via Bortolo Castellani,32 Cavarzano
37	E.S.	Palestra polisportiva di Cavarzano c/o Scuola di I Grado "Ippolito Nievo"	Via Mur di Cadola, 32 Cavarzano
38A	E.I.	Scuola Dell'Infanzia di Mur di Cadola c/o la Scuola di I Grado " Ippolito Nievo"	Via Bortoli Castellani, 40 Cavarzano



38B	E.I.	Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) Belluno c/o Scuola di I grado Plesso scolastico "Ippolito Nievo"	Via Mur di Cadola, 12 Cavarzano
38C	E.I.	Scuola Secondaria di I Grado " Ippolito Nievo"	Via Bortoli Castellani, 40 Cavarzano
39	E.A.	Uffici Associazioni	Via Bortoli Castellani Cavarzano
40	E.I.	Scuola Primaria " Lucio Doglioni" (corpo nuovo)	Via Mur di Cadola, 5A Cavarzano
41	E.I.	Scuola Primaria " Lucio Doglioni" (corpo vecchio)	Via Mur di Cadola, 5B Cavarzano
42	E.I.	Asilo comunale " Piccolo Girasole"	Via E. B. Mondin, 106 Cavarzano
43	E.S.	Fabbricato adibito a spogliatoio Campo sportivo di Cavarzano	Via Andrea di Foro, Cavarzano
44	E.I.	Scuola primaria Quartier Cadore " L. Dal Pont"	Via Alpago Novello
45	E.S.	Ex Scuola elementare "G. Piloni" di Levego ora Palestra e Uffici Comunali	Via Meassa, Levego
46	E.I.	Scuola dell'Infanzia "Dino Buzzati" di Levego	Via Meassa, Levego
47	E.I.	Asilo Nido Integrato "Dino Buzzati" di Levego	Via Meassa, Levego
48	E.I.	Scuola Primaria " E.Rudio" di Fiammoi	Via Fiammoi 11
49	E.S.	Fabbricato Spogliatoi Campo sportivo Rugby Belluno	Via Safforze,150
50	E.M.	Villa Fulcis Montalban	Via Safforze, 140
51	E.S.	Fabbricato Spogliatoi Campo Sportivo Alpina Calcio Belluno	Via Tiziano Vecellio
52	E.I.	Scuola dell'Infanzia (materna) di Sopracroda	Via Sopracroda 55, Sopracroda
53	E.I.	Scuola Primaria "Gregorio XVI" Bolzano Bellunese	Via Bolzano 209, Bolzano Bellunese
54	E.M.	Ex Latteria di Bolzano Bellunese	Via Brigata Garibaldi 1
55	E.A.	Ex Scuola Elementare " S. Ricci" di Tisoï sede Gruppo Natura Bellunese e Radioamatori	Via Tisoï 46 , Tisoï
56	E.S.	Fabbricato Campo Sportivo di Tisoï	Via dei Molas, Tisoï
57	E.I.	Scuola Primaria "Girolamo Segato"	Via Agordo 578, Chiesurazza
58	E.M.	Uffici tecnico Manutentivi comunali a Marisiga	Via Marisiga, 111
59	E.M.	Archivio storico comunale a Marisiga	Via Marisiga, 111
60	E.S.	Fabbricato Spogliatoi Campo Sportivo di Salce	Via Del Boscon 66, Salce
61	E.I.	Scuola elementare "M. Cappellari" di Giamosa	Via Silva, 144 Giamosa
62	E.I.	Ex Scuola Elementare S. Barozzi di Orzes	Via Orzes, 268, Orzes
63	E.I.	Scuola secondaria di Primo Grado "Prof. V.Zanon" Castion	Via San Cipriano 32/B, Castion
64	E.S.	Palestra Scuola secondaria di Primo Grado	Via San Cipriano 32/B, Castion



		"Prof. V.Zanon" di Castion	
65	E.S.	Prefabbricato in legno Campo Sportivo di Castion	Via Nongole, Castion
66	E.S.	Spogliatoi Campo Sportivo di Castion	Via Nongole, Castion
67	E.I.	Scuola Primaria "A.Valeriano" di Castion	Via Pian delle Feste 23, Castion
68	E.S.	Palestra Scuola Primaria "A.Valeriano" di Castion	Via Pian delle Feste 2, Castion
69	E.A.	Fabbricato ex Casa del Fascio o ex GIL di Castion ora Uffici Proloco	Via Pian delle Feste 2, Castion
70	E.M.	Ex Casa del Dottore a Castion	Via Pian delle Feste, 33 Castion
71	E.I.	Ex Scuola Elementare "A. Miari" di Modolo	Via Modolo 99, Modolo Caleipo - Sossai
72	E.I.	Scuola elementare "A. Brustolon", di Badilet	Via Cirvoi, 11 Badilet
73	E.A.	Prefabbricato Circolo Val Cicogna	Via Castoi
74	E.I.	Scuola dell'infanzia " A. Buzzatti" di Visome	Via San Martino 74, Visome
75	E.A.	Complesso " Le Torri" in Nevegal	Piazzale Nevegal, 217-219 (Nevegal)
76	E.S.	Stadio Polisportivo	Piazzale Resistenza, 27
77	E.M.	Edificio Ex Gabelli al Parco	Via Agostino D'Incà n.1



**ELENCO SPAZI E PERCORSI PUBBLICI**

Nr Scheda	Codice Ident.	Descrizione	Ubicazione
1	SP.U	Ambito "Viale dei Dendrofori – parcheggio pubblico"	Viale dei Dendrofori
2	SP.V	Ambito "Parco Emilio"	Via Lambioi
3	SP.U	Ambito "Piazza Duomo"	Piazza Duomo
4	SP.U	Ambito "via S. Lucano – Via del Piave"	Via S. Lucano e Piave
5	SP.V	Parco "Cairoli"	via del Piave
6	SP.V	Parco "Borgo Piave"	via "Del Piave" – via "Rugo"
7	SP.U	Ambito "via IV Novembre"	Via IV Novembre
8	SP.U	Ambito "via Mezzaterra"	Via Mezzaterra
9	SP.U	Ambito "via Rialto"	Via Rialto
10	SP.U	Ambito "Piazza Castello"	Piazza Castello
11	SP.U-SP.V	Ambito "Piazza dei Martiri" e parco	Piazza dei Martiri
12	SP.V	Ambito "Parco di Piazza Martiri"	Piazza dei Martiri
13	SP.U	Ambito "Piazza dei Martiri (nord)"	Via Giacomo Matteotti – Piazza dei Martiri
14	SP.U	Ambito "Via Giuseppe Garibaldi"	Via Giuseppe Garibaldi
15	SP.U	Ambito "Via Ippolito Caffi –a"	Via Ippolito Caffi
16	SP.U	Ambito "Via Ippolito Caffi –b"	Via Ippolito Caffi
17	SP.U	Ambito "Via Loreto"	Via Loreto
18	SP.U	Ambito "Via Rodolfo Psaro"	Via Rodolfo Psaro
19	SP.U	Ambito "Piazza Piloni"	Piazza Giorgio Piloni
20	SP.U	Ambito "Via Carrera"	Via Carrera
21	SP.U	Ambito "Via Roma – Via Carrera"	Vie Roma e Carrera
22	SP.U	Ambito "Via Agostino d'Incà"	Via Agostino d'Incà
23	SP.V	Ambito "Parco Città di Bologna"	Via Flavio Ostilio –via Agostino d'Incà
24	SP.U	Ambito "Girolamo Segato"	Via Girolamo Segato (tra via Dante Alighieri e incrocio con via G. Fantuzzi)
25	SP.U	Ambito "Via Volontari della Libertà"	Via Volontari della Libertà (fino a incrocio con via G. Fantuzzi)
26	SP.U	Parcheggio interrato "Metropolis"	Via G. Carducci
27	SP.U	Ambito "stazione FS"	Piazzale "Vittime delle Foibe"
28	SP.U	Ambito "Via Volontari della Libertà"	Via Volontari della Libertà (fino a incrocio con via G. Fantuzzi)
29	SP.U	Ambito "Via Giuseppe Fantuzzi"	Via Giuseppe Fantuzzi (tra via J. Tasso e SS 50)



30	SP.U	Ambito parcheggio "ex Moi"	Via Feltre
31	SP.V	Parco di Villa Maraga	Viale dei Drendofori
32	SP.V	Parco "S. Lorenzo"	Via Talamini
33	SP.V	Parco "Vittime di Mattmark"	Via Gregorio XVI
34	SP.V	Parco di Mussoi	Via Travazzoi
35	SP.V	Ambito "Parco Marianna"	Via dell'Anta
36	SP.U	Ambito "Parcheggio scuola L. Dal Pont"	Via Alpago Novello
37	SP.U	Ambito "Parcheggio Stadio"	Piazzale della Resistenza
38	SP.V	Parco giochi "Centro Millennio"	Via Antonio Ceccati
39	SP.V	Parco "Gallagher"	Via Tenente Colonnello Carlo Calbo
40.a	SP.U	Piazza Monte Schiara	Via Giovanni Paolo I
40.b	SP.U	Piazza Vittime di Via Fani	
41	SP.U	Ambito "Parcheggio bocciodromo"	Via Bortolo Castellani
42	SP.V	Ambito "Parco Arcobaleno"	Via Magg. Harold William Tilman – Via dei Fossi
43	SP.V	Area ricreativa - Parco di Sopracorda	Via Col di Roanza
44	SP.V	Parco di Bolzano Bellunese	Via Sigi Lechner
45	SP.U	Ambito "Piazzale Toni Hiebeler" (area ricreativa Prà de Luni)	Via Pra' de Luni
46	SP.C	Cimitero Tisoi	Via Libano
48	SP.V	Ambito "Parco pubblico di Castion"	Via Giovanni Moro
47	SP.V	Parco di Chiesurazza	Via Agordo
49	SP.U	Ambito "Via Pian delle Feste"	Via Pian delle Feste
50	SP.U	Ambito "Via I° Maggio – Via S. Cipriano"	Via I° Maggio – Via S. Cipriano (SP31)
51	SP.U	Ambito "Parcheggio campo sportivo" di Castion	Via Barnabo delle Montagne
52	SP.C	Cimitero di Castion	Via Mandon
53	SP.C	Cimitero Visome	Via Pescarone
54	SP.C	Cimitero Salce	Via Col di Salce
55	SP.C	Cimitero di S. Fermo	Via S. Fermo
56	SP.C	Cimitero Tassei	Via delle Valli
57	SP.C	Cimitero di Orzes	Via Orzes
58	SP.C	Cimitero di Antole	Via Angelo Schiocchet
59	SP.C	Cimitero comunale di Prade	Via Prade
60	SP.C	Cimitero di Tisoi	Via Libano
61	SP.C	Cimitero Bolzano Bellunese	Via Bolzano
62	SP.C	Cimitero Cusighe	Via Andrea di Foro
63	SP.C	Cimitero di Levego	Via Meassa

Tabella: sintesi edifici/spazi pubblici rilevati

Attraverso i sopralluoghi e la compilazione delle schede, è stato possibile valutare puntualmente tutti gli "elementi" indagati così da rilevare per ognuno la presenza di criticità relativamente alla loro accessibilità.



Di seguito si riporta l'elenco degli edifici, degli spazi e dei percorsi pubblici di cui alle tabelle precedenti con indicati gli elementi di criticità rilevati raggruppati per macro categorie relative all'accessibilità interna ed esterna.

Dalla lettura delle analisi e delle valutazioni, riportate nelle precedenti tabelle, emergono sinteticamente quali sono i principali elementi di criticità rilevati:

- ⇒ **ridotta leggibilità** dei percorsi e dello spazio per i pedoni dovuta ad interruzioni nei percorsi e alla scarsa leggibilità della segnaletica orizzontale dovuta all'usura o incompletezza;
- ⇒ **ostacoli** lungo i marciapiedi in alcune vie (per esempio la collocazione temporanea dei bidoncini della spazzatura, fioriere o gradini di accesso alle abitazioni che riducono lo spazio, ecc.);
- ⇒ **mancanza di sicurezza** dei pedoni alle intersezioni e agli attraversamenti (a sezione ridotta ed in alcune strade senza percorsi pedonali);
- ⇒ **stato di degrado** della pavimentazione di marciapiedi e percorsi pedonali;
- ⇒ presenza di **attraversamenti pedonali** privi di abbassamento del marciapiede o di una rampa di pendenza adeguata, che garantisca la continuità dei percorsi pedonali.

#### GRADI DI ACCESSIBILITÀ

Ogni scheda redatta esprime un giudizio sintetico circa l'accessibilità dell' edificio, dello spazio e del percorso analizzato.

I principali criteri utilizzati per la valutazione circa il grado di accessibilità hanno preso in esame i seguenti fattori:

- ⇒ accessibilità dei percorsi esterni (presenza di rampe e/o ostacoli altimetrici);
- ⇒ orientamento esterno (presenza di cartellonistica/segnaletica adeguata);
- ⇒ accessibilità del percorso interno (area di pertinenza dell'edificio);
- ⇒ orientamento nell'edificio/spazio pubblico (presenza di cartellonistica/segnaletica adeguata all'interno dell'immobile);
- ⇒ sicurezza e vie d'esodo;
- ⇒ accessibilità ai vari piani, ovvero raggiungibilità dall'entrata (possibilità di raggiungerli e di percorrerli);
- ⇒ presenza di almeno un bagno attrezzato.
- ⇒ raggiungibilità dall'entrata (possibilità di raggiungere aule, spogliatoi, uffici, depositi, ecc.);
- ⇒ accessibilità all'area di attività;



Per determinare i gradi di accessibilità di edifici, spazi pubblici e percorsi urbani è stato attribuito un punteggio a ciascun elemento il cui risultato darà il grado di accessibilità.

I punteggi e i gradi possono così essere brevemente descritti:

1) Punteggi:

- ⇒ "1": elemento indagato positivo;
- ⇒ "0" elemento indagato negativo;
- ⇒ "0.5" elemento indagato leggermente negativo o lieve consistenza della problematica riscontrata;

2) Gradi di accessibilità a seguito dell'attribuzione del punteggio:

- ⇒ punteggio compreso tra 0 e 0.39 = NA (non accessibile);
- ⇒ punteggio compreso tra 0.40 e 0.68 = MA (mediamente accessibile)
- ⇒ punteggio compreso tra 0.69 e 1 = A (accessibile):

L'esito della valutazione finale viene espresso quindi con n.3 giudizi che comporteranno una determinata azione da parte dell'Amministrazione Comunale.

⇒ **ACCESSIBILE**

La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso accessibili per le persone con disabilità. L'Amministrazione Comunale può considerare tali strutture visitabili ed usufruibili da tutti i cittadini.

⇒ **MEDIAMENTE ACCESSIBILE**

La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso mediamente accessibili in quanto è stato rilevato che essi non sono accessibili nel loro complesso e quindi esistono ad esempio parti di edificio non adeguate oppure si necessita di piccoli adeguamenti per arrivare alla soglia minima di accessibilità per le persone con disabilità. L'Amministrazione comunale dovrà programmare, nel piano triennale delle opere pubbliche, gli interventi necessari per portare il giudizio ad ACCESSIBILE.

⇒ **NON ACCESSIBILE**

La struttura e lo spazio pubblico sono stati considerati nel loro complesso non accessibili e quindi l'Amministrazione Comunale dovrà esaminare puntualmente le opere necessarie all'adeguamento per poterle mettere a bilancio.

Di seguito si riporta la sintesi dei gradi di accessibilità a seguito dei rilievi effettuati.



**GRADO DI ACCESSIBILITÀ'**  
**EDIFICI PUBBLICI**

Nr Scheda	Codice Ident.	Descrizione	Ubicazione	Grado di accessibilità
1	E.M.	Palazzo Rosso sede Municipio	Via Duomo n.1	A
2	E.M.	Ex tribunale ora sede del Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi (PT) e di uffici comunali	Via Duomo n.2	A
3	E.M.	Palazzo Ex Migliorini	Piazza Castello n.14	A
4	E.M.	Torre Civica	Via Duomo n.36	NA
5	E.M.	Palazzo dei Vescovi ora Auditorium	Piazza Duomo n.35	A
6	E.M.	Palazzo dei Giuristi (ex museo civico)	Piazza Duomo n.16	MA
7	E.M.	Palazzo Crepadoni o Crepadona sede Biblioteca	Via Ripa n.3	A
8	E.M.	Teatro comunale "Dino Buzzati"	Piazza Vittorio Emanuele II n.7	A
9	E.M.	Palazzo Fulcis sede Museo Civico Belluno	Via Roma n.28	A
10	E.M.	Palazzo Prosdocimi sede uffici comunali	Via Mezzaterra n.45	MA
11	E.M.	Magazzino comunale	Via Santa Maria dei Battuti n.10/D	MA
12	E.A.	Centro per il servizio di volontariato	Via Del Piave n.5	A
13	E.I.	Fabbricato ex scuola materna "Adelaide Cairoli"	Via Santa Croce n.4	MA
14	E.I.	Scuola primaria "Francesco Pellegrini"	Via Rugo n.44	MA
15	E.T.	Locale per fermata autobus di Borgo Piave	Via Uniera dei Zater	MA
16	E.M.	Comando Polizia Locale di Belluno	Via Aristide Gabelli n.9	MA
17	E.M.	Ex Chiesa Sant'Ignazio dei Gesuiti ora Auditorium	Via Tasso n.22	A
18	E.M.	Palazzo Bembo (ex ospedale civile) ora sede L.U.I.S.S. di Belluno	Via Loreto n.32	A
19	E.I.	Scuola Dell'infanzia "Adelaide Cairoli" presso l'edificio storico della scuola primaria Gabelli Istituto Comprensivo Statale 3 di Belluno	Via Volontari della Libertà, 16	A
20	E.I.	Scuola Primaria "Aristide Gabelli" Istituto Comprensivo Statale 3 di Belluno	Piazzale Cesare Battisti, 4	A
21	E.S.	Palestra c/o Scuola Primaria "Aristide Gabelli" ICS 3 di Belluno	Piazzale Cesare Battisti, 4	A



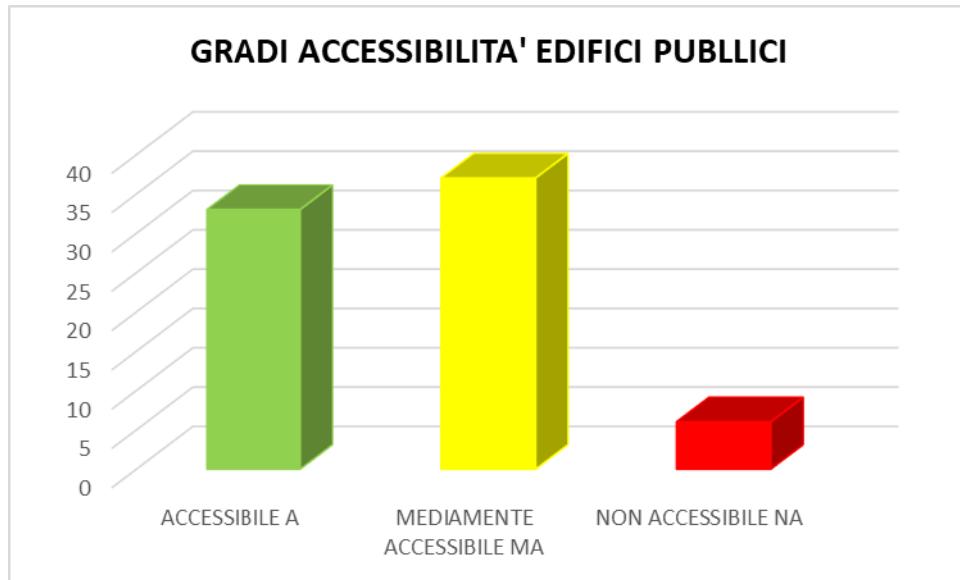
22	E.M.	Sala Bianchi "Eliseo Dal Pont"	Viale Fantuzzi n.11	A
23	E.I.	Scuola secondaria di I grado "Sebastiano Ricci" Istituto Comprensivo Statale 1 di Belluno	Via Cavour n.6	A
24	E.T.	Edificio Scale Mobili Belluno	Viale dei Dendrofori all'interno del Parcheggio Lambioi	NA
25	E.S.	Piscina di Belluno	Viale dei Dendrofori, 4	A
26	E.S.	Palazzetto Comunale Spes Arena	Viale dei Dendrofori, 4/6	A
27	E.M.	Magazzini c/o ex mercato ortofrutticolo all'ingrosso (ex MOI)	Via Feltre	NA
28	E.S.	Palasport " Annibale De Mas"	Piazzale Associazione Bellunese Volontari del Sangue, 1-2	MA
29	E.A.	Ex scuola Elementare di Borgo Prà ora sede Spazio Label	Via Sant'Antonio , 19	A
30	E.S.	Circolo Tennis Fisterre	Via Fisterre , 9	MA
31	E.A.	Sala di quartiere ora sede Associazione "Gruppo Autismo Belluno"	Via Gregorio XVI, 64	A
32	E.I.	Scuola dell'Infanzia di Mussoi	Via Fratelli Cairoli n.3,	MA
33	E.I.	Scuola Primaria "Rino Sorio" di Mussoi	Via Fratelli Rosselli n.56	A
34	E.I.	Scuola dell' Infanzia di Mier (presso Liceo statale G. Renier)	Via Concetto Marchesi, 32	MA
35	E.A.	Museo Valentino Del Fabbro	Via Sperti n.61, Cavarzano	A
36	E.S.	Bocciodromo "Palabocce Cavarzano"	Via Bortolo Castellani,32 Cavarzano	A
37	E.S.	Palestra polisportiva di Cavarzano c/o Scuola di I Grado "Ippolito Nievo"	Via Mur di Cadola, 32 Cavarzano	A
38A	E.I.	Scuola Dell'Infanzia di Mur di Cadola c/o la Scuola di I Grado " Ippolito Nievo"	Via Bortoli Castellani, 40 Cavarzano	A
38B	E.I.	Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) Belluno c/o Scuola di I grado Plesso scolastico "Ippolito Nievo"	Via Mur di Cadola, 12 Cavarzano	MA
38C	E.I.	Scuola Secondaria di I Grado " Ippolito Nievo"	Via Bortoli Castellani, 40 Cavarzano	A
39	E.A.	Uffici Associazioni	Via Bortoli Castellani Cavarzano	MA
40	E.I.	Scuola Primaria " Lucio Doglioni" (corpo nuovo)	Via Mur di Cadola, 5A Cavarzano	A
41	E.I.	Scuola Primaria " Lucio Doglioni" (corpo vecchio)	Via Mur di Cadola, 5B Cavarzano	MA
42	E.I.	Asilo comunale " Piccolo Girasole"	Via E. B. Mondin, 106 Cavarzano	MA



43	E.S.	Fabbricato adibito a spogliatoio Campo sportivo Cavarzano	Via Andrea di Foro, Caverzano	MA
44	E.I.	Scuola primaria Quartier Cadore " L. Dal Pont"	Via Alpago Novello	MA
45	E.S.	Ex Scuola elementare "G. Piloni" di Levego ora Palestre e Uffici Comunali	Via Meassa, Levego	MA
46	E.I.	Scuola dell'Infanzia Dino Buzzati di Levego	Via Meassa, Levego	MA
47	E.I.	Asilo Nido Integrato Dino Buzzati di Levego	Via Meassa, Levego	MA
48	E.I.	Scuola Primaria " E.Rudio" di Fiammoi	Via Fiammoi 11	MA
49	E.S.	Fabbricato Spogliatoi Campo sportivo Rugby Belluno	Via Safforze,150	A
50	E.M.	Villa Fulcis Montalban	Via Safforze, 140	NA
51	E.S.	Fabbricato Spogliatoi Campo Sportivo Alpina Calcio Belluno	Via Tiziano Vecellio	A
52	E.I.	Scuola dell'infanzia di Sopracroda	Via Sopracroda 55, Sopracroda	MA
53	E.I.	Scuola Primaria "Gregorio XVI" Bolzano Bellunese	Via Bolzano 209, Bolzano Bellunese	MA
54	E.M.	Ex Latteria di Bolzano Bellunese	Via Brigata Garibaldi 1	MA
55	E.A.	Ex Scuola Elementare " S. Ricci" di Tisoi sede Gruppo Natura bellunese e Radioamatori	Via Tisoi 46 , Tisoi	MA
56	E.S.	Fabbricato Campo Sportivo di Tisoi	Via dei Molas, Tisoi	MA
57	E.I.	Scuola Primaria "Girolamo Segato"	Via Agordo 578, Chiesurazza	MA
58	E.M.	Ufficio manutenzione del Comune a Marisiga	Via Marisiga, 111	MA
59	E.M.	Archivi Comunali a Marisiga	Via Marisiga, 111	MA
60	E.S.	Fabbricato Spogliatoi Campo Sportivo di Salce	Via Del Boscon 66, Salce	A
61	E.I.	Scuola elementare "M. Cappellari" di Giamosa	Via Silva, 144 Giamosa	MA
62	E.I.	Ex Scuola Elementare "S. Barozzi" di Orzes	Via Orzes, 268, Orzes	MA
63	E.I.	Scuola secondaria di Primo Grado "Prof. V.Zanon" di Castion	Via San Cipriano 32/B, Castion	A
64	E.S.	Palestra Scuola secondaria di Primo Grado "Prof. V.Zanon" Castion	Via San Cipriano 32/B, Castion	MA
65	E.S.	Prefabbricato in legno Campo Sportivo di Castion	Via Nongole, Castion	MA
66	E.S.	Spogliatoi Campo Sportivo di Castion	Via Nongole, Castion	MA
67	E.I.	Scuola Primaria "A.Valeriano" di Castion	Via Pian delle Feste 23, Castion	MA
68	E.S.	Palestra Scuola Primaria "A.Valeriano" di Castion	Via Pian delle Feste 2, Castion	MA



69	E.A.	Fabbricato ex Casa del Fascio o ex GIL di Castion ora Uffici Proloco	Via Pian delle Feste 2, Castion	NA
70	E.M.	Ex Casa del Dottore di Castion	Via Pian delle Feste, 33 Castion	A
71	E.I.	Ex Scuola Elementare "A. Miari" di Modolo	Via Modolo 99, Modolo Caleipo - Sossai	NA
72	E.I.	Scuola elementare "A. Brustolon" di Badilet	Via Cirvoi, 11 Badilet	MA
73	E.A.	Prefabbricato Circolo Val Cicogna	Via Castoi	MA
74	E.I.	Scuola dell'infanzia " A. Buzzatti" di Visome	Via San Martino 74, Visome	A
75	E.A.	Complesso " Le Torri" di Nevegal	Piazzale Nevegal, 217-219 (Nevegal)	A
76	E.S.	Stadio Polisportivo di Belluno	Piazzale Resistenza, 27	A
77	E.M.	Edificio Ex Gabelli al Parco	Via Agostino D'Inca n.1	A



Nel territorio comunale, sulla base delle indagini e dei sopralluoghi svolti, emerge che sso gli edifici “non accessibili” rappresentano una percentuale assai bassa (7 % circa), ma la maggior parte necessita comunque di interventi di adeguamento: gli edifici classificati “mediamente accessibili” sono infatti in numero leggermente superiore (38) rispetto a quelli “accessibili” (34). Spesso si tratta di edifici a norma dal punto di vista dell’abbattimento delle barriere architettoniche, visive e sensoriali – dunque accessibili – ma che non sono completamente “usabili” e di conseguenza non raggiungono un adeguato livello di “usabilità”.

#### GRADO DI ACCESSIBILITÀ SPAZI E PERCORSI PUBBLICI

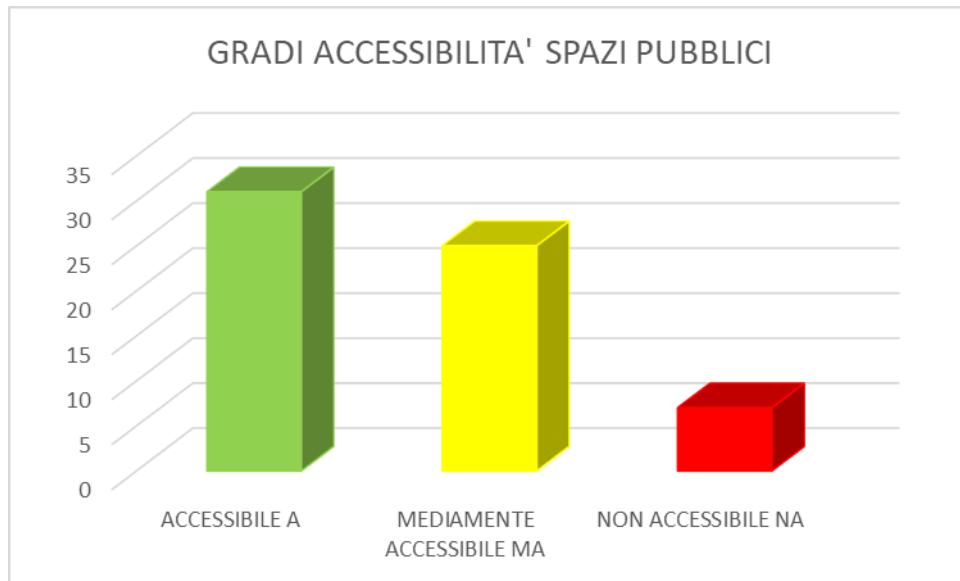
Nr Scheda	Codice Ident.	Descrizione	Ubicazione	Grado accessibilità
1	SP.U	Ambito “Viale dei Dendrofori – parcheggio pubblico”	Viale dei Dendrofori	MA
2	SP.V	Ambito “Parco Emilio”	Via Lambioi	MA
3	SP.U	Ambito “Piazza Duomo”	Piazza Duomo	MA
4	SP.U	Ambito “via S. Lucano – Via del Piave”	Via S. Lucano e Piave	MA
5	SP.V	Parco “Cairoli”	via del Piave	NA
6	SP.V	Parco “Borgo Piave”	via “Del Piave” – via “Rugo”	NA
7	SP.U	Ambito “via IV Novembre”	Via IV Novembre	NA
8	SP.U	Ambito “via Mezzaterra”	Via Mezzaterra	MA
9	SP.U	Ambito “via Rialto”	Via Rialto	MA
10	SP.U	Ambito “Piazza Castello”	Piazza Castello	A
11	SP.U-SP.V	Ambito “Piazza dei Martiri” e parco	Piazza dei Martiri	A



12	SP.V	Ambito "Parco Piazza dei Martiri"	Piazza dei Martiri	A
13	SP.U	Ambito "Piazza dei Martiri (nord)"	Via Giacomo Matteotti – Piazza dei Martiri	A
14	SP.U	Ambito "Via Giuseppe Garibaldi"	Via Giuseppe Garibaldi	MA
15	SP.U	Ambito "Via Ippolito Caffi –a"	Via Ippolito Caffi	A
16	SP.U	Ambito "Via Ippolito Caffi –b"	Via Ippolito Caffi	A
17	SP.U	Ambito "Via Loreto"	Via Loreto	A
18	SP.U	Ambito "Via Rodolfo Psaro"	Via Rodolfo Psaro	MA
19	SP.U	Ambito "Piazza Piloni"	Piazza Giorgio Piloni	A
20	SP.U	Ambito "Via Carrera"	Via Carrera	MA
21	SP.U	Ambito "Via Roma – Via Carrera"	Vie Roma e Carrera	MA
23	SP.V	Ambito "Parco Città di Bologna"	Via Flavio Ostilio –Via Agostino d'Incà	A
24	SP.U	Ambito "Girolamo Segato"	Via Girolamo Segato (tra via Dante Alighieri e incrocio con via G. Fantuzzi)	A
25	SP.U	Ambito "Via Feltre-Piazzale Marconi"	Via Feltre	NA
26	SP.U	Parcheggio interrato "Metropolis"	Via G. Carducci	A
27	SP.U	Ambito "stazione FS"	Piazzale "Vittime delle Foibe"	A
28	SP.U	Ambito "Via Volontari della Libertà"	Via Volontari della Libertà (fino a incrocio con via G. Fantuzzi)	MA
29	SP.U	Ambito "Via Giuseppe Fantuzzi"	Via Giuseppe Fantuzzi (tra via J. Tasso e SS 50)	A
30	SP.U	Ambito parcheggio "ex Moi"	Via Feltre	MA
31	SP.V	Parco "Villa Maraga"	Viale dei Dendrofori	A
32	SP.V	Parco "S. Lorenzo"	Via Talamini	A
33	SP.V	Parco "Vittime di Mattmark"	Via Gregorio XVI	A
34	SP.V	Parco di Mussoi	Via Travazzoi	MA
35	SP.V	Ambito "Parco Marianna"	Via dell'Anta	A
36	SP.U	Ambito "Parcheggio scuola L. Dal Pont"	Via Alpago Novello	A
37	SP.U	Ambito "Parcheggio Stadio"	Piazzale della Resistenza	A
38	SP.V	Parco giochi "Centro Millennio"	Via Antonio Ceccati	A
39	SP.V	Parco "Gallagher"	Via Tenente Colonnello Carlo Calbo	A
40.a	SP.U	Piazza Monte Schiara	Via Giovanni Paolo	A



40.b	SP.U	Piazza Vittime di Via Fani		
41	SP.U	Ambito “Parcheggio bocciodromo”	Via Bortolo Castellani	A
42	SP.V	Ambito “Parco Arcobaleno”	Via Magg. Harold William Tilman – Via dei Fossi	A
43	SP.V	Area ricreativa – Parco di Sopracorda	Via Col di Roanza	MA
44	SP.V	Parco di Bolzano Bellunese	Via Sigi Lechner	A
45	SP.U	Ambito “Piazzale Toni Hiebeler” (area ricreativa Pra’ de Luni)	Via Pra’ de Luni	MA
46	SP.C	Cimitero di Tisoi	Via Libano	A
47	SP.V	Parco di Chiesurazza	Via Agordo	A
48	SP.V	Ambito “Parco pubblico di Castion”	Via Giovanni Moro	MA
49	SP.U	Ambito “Via Pian delle Feste”	Via Pian delle Feste	A
50	SP.U	Ambito “Via I° Maggio – Via S. Cipriano”	Via I° Maggio – Via S. Cipriano (SP31)	A
51	SP.U	Ambito “Parcheggio campo sportivo di Castion”	Via Barnabo delle Montagne	A
52	SP.C	Cimitero di Castion	Via Mandon	A
53	SP.C	Cimitero di Visome	Via Pescarone	MA
54	SP.C	Cimitero di Salce	Via Col di Salce	MA
55	SP.C	Cimitero S. Fermo	Via S. Fermo	NA
56	SP.C	Cimitero Tassei	Via delle Valli	NA
57	SP.C	Cimitero di Orzes	Via Orzes	MA
58	SP.C	Cimitero di Antole	Via Angelo Schiocchet	MA
59	SP.C	Cimitero comunale di Prade	Via Prade	A
60	SP.C	Cimitero di Tisoi	Via Libano	MA
61	SP.C	Cimitero Bolzano Bellunese	Via Bolzano	MA
62	SP.C	Cimitero Cusighe	Via Andrea di Foro	A
63	SP.C	Cimitero di Levego	Via Meassa	NA



Per quanto riguarda invece lo spazio esterno, il territorio di Belluno risulta accessibile: gli spazi classificati come “**accessibili**” sono la maggiorante rispetto a quelli “**mediamente accessibili**” e a quelli che presentano notevoli criticità di accesso e di “usabilità” (7 “**non accessibili**”).

### **1.2 “Ciclo di progetto” del P.E.B.A.**

La redazione del P.E.B.A. è definita secondo le procedure indicate dalle “Linee Guida Regionali” in particolare:

1. Il PEBA è adottato dall'Organo Esecutivo dell'Ente, nella fattispecie dalla Giunta Comunale. L'adozione del PEBA è preceduta, in attuazione del metodo di partecipazione, da forme di concertazione e consultazione.
2. Entro 8 (otto) giorni dall'adozione, il piano è depositato presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 (trenta) giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio dell'Ente e mediante l'affissione di manifesti. Qualora l'Ente disponga di un sito internet deve provvedere a pubblicarne la notizia; l'Ente può inoltre attuare ogni altra di divulgazione ritenuta opportuna.
3. Nei 60 (sessanta) giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, l'organo politico-amministrativo (Consiglio Comunale) decide sulle stesse ed approva il P.E.B.A.
4. Copia integrale del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) approvato è trasmessa, in formato elettronico, alla Regione - Direzione Lavori Pubblici,



corredata di copia del relativo provvedimento di approvazione ed è depositata presso la sede dell'Ente per la libera consultazione.

5. I piani approvati ai sensi delle presenti disposizioni hanno una validità di 10 anni ed entro tale termine ne deve essere prevista la completa attuazione.



### 3. DEFINIZIONI

Nella pianificazione degli interventi progettuali del presente P.E.B.A. sono state assunte alcune definizioni base quali “criteri informatori” delle azioni previste per l’abbattimento delle barriere architettoniche.

**ACCESSIBILITÀ:** Accessibilità: la possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute (ICF), di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di tutti gli spazi attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di autonomia e sicurezza.

**ACCESSIBILITÀ CONDIZIONATA:** possibilità con aiuto o con l'ausilio di personale dedicato, di raggiungere l'edificio, di entrarvi agevolmente, di fruire di spazi e attrezzature e di accedere ai singoli ambienti interni ed esterni.

**ACCESSIBILITÀ INFORMATICA:** capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili senza discriminazioni anche a coloro che necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari.

**ACCESSIBILITÀ EQUIVALENTE:** laddove sia dimostrata l'impossibilità (in interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela o in aree soggette a vincolo paesaggistico) di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell'accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni o modalità di gestione del bene o dell'area che ne migliorino le condizioni di accessibilità in modo che una persona con disabilità possa:

- muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o, nel caso di grandi aree, di mezzi "leggeri" attrezzati;
- raggiungere solo alcune parti significative del bene o dell'area (concetto di visitabilità) e, per le restanti parti, avere la disponibilità di adeguati supporti informativi che permettano di conoscere e capire il medesimo;
- avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo, audioguide, ecc. (facilitatori).

**VISIBILITÀ:** possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

**ADATTABILITÀ:** la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica (es. le colonne di scarico) dell'edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute. L'adattabilità rappresenta un livello



ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in

livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita nel tempo.

**FRUIBILITÀ:** la possibilità, per le persone, di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed in autonomia.

**AUTONOMIA:** possibilità di utilizzare, anche con l'ausilio di facilitatori, la proprie capacità funzionali per la fruizione di spazi e attrezzature.

**FACILITATORI:** fattori che migliorano il funzionamento e riducono la disabilità; includono aspetti come un ambiente fisico accessibile, la disponibilità di tecnologia di assistenza o ausili, gli atteggiamenti positivi delle persone verso la disabilità e includono anche servizi, sistemi e politiche rivolti a incrementare il coinvolgimento di tutte le persone in tutte le aree di vita.

**PROGETTAZIONE UNIVERSALE (DESIGN FOR ALL):** progettazione di prodotti, ambienti e servizi completamente e agevolmente utilizzabili da tutte le persone senza bisogno di adattamenti.

**ACCOMODAMENTO RAGIONEVOLE:** capacità di un prodotto, un ambiente o un servizio di essere facilmente adattato alla fruizione di persone con disabilità.

**COMFORT:** benessere garantito alla persona dalla progettazione di spazi, attrezzature e oggetti fruibili per il tipo di funzione e relazione cui sono destinati.

**DISAGIO:** condizione procurata alla persona dalla presenza di ostacoli, o dalla mancanza di accorgimenti, che impediscono il pieno godimento di uno spazio, di un

**MAPPA TATTILE:** rappresentazione schematica a rilievo dei luoghi, cromaticamente contrastata e completa di legenda e simboli, che può essere esplorata con le mani o percepita visivamente.

**PERCORSO TATTILE** (o pista tattile): tipo di pavimentazione stradale che permette l'orientamento per non vedenti o ipovedenti e il riconoscimento di luoghi di pericolo quali rampe, scale o intersezioni.

**GUIDA NATURALE:** particolare conformazione dell'ambiente, tale da consentire alla persona con disabilità visiva di spostarsi senza bisogno di apposite indicazioni, anche in luoghi non conosciuti o abitualmente frequentati. Un esempio di guida naturale può essere rappresentato dal muro continuo di un edificio, che non solo rappresenta un ausilio materiale, ma anche acustico grazie all'eco che esso genera.

**AUSILI ARTIFICIALI:** sistemi posti in luoghi opportuni che hanno lo scopo di colmare le lacune informative esistenti nell'ambiente. Sono da considerarsi ausili le piste tattili, i segnali tattili, gli avvisi sonori (semafori acustici), gli avvisi vocali (come quelli nei mezzi di trasporto), le mappe a rilievo e i corrimani, ma solo quando la loro presenza sia segnalata con indicatori tattili a terra.



SISTEMA LOGES (Linea di Orientamento Guida E Sicurezza): percorso tattile costituito da superfici dotate di rilievi appositamente creati per essere percepiti sotto i piedi e per consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo. Utilizza profili, rilievi, spessori, distanze, spaziature, specificamente studiati per le specifiche modalità impiegate dalle persone non vedenti per muoversi in autonomia.

LVE (*Loges Vet Evolution*): sistema di indicatori tattili a terra, integrati con tecnologia elettronica per i messaggi vocali, per l'accessibilità sicura e autonoma delle persone con disabilità visive.



#### 4. LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le analisi del P.E.B.A., come già descritto in precedenza, sono propedeutiche alla definizione puntuale degli interventi progettuali che interessano gli edifici e gli spazi/percorsi pubblici rilevati nel corso della prima fase.

Per gli edifici e gli spazi/percorsi pubblici risultanti non accessibili o mediamente accessibili, ma in alcuni casi anche per quelli accessibili, sono state proposte delle specifiche soluzioni progettuali.

Nell'elaborato denominato "SP – Schede progetto" vengono individuati nel dettaglio gli ambiti oggetto di intervento con la tipologia di intervento.

Gli interventi previsti nel P.E.B.A. sono stati definiti mediante analisi multi criteriale che fa riferimento ai criteri dell'accessibilità, dell'orientamento-visibilità, della sicurezza e del comfort.

In ambito urbano, l'operazione preliminare consiste principalmente nell'individuazione dei percorsi pedonali presenti in un determinato tratto stradale il percorso non necessariamente corrisponde al marciapiede ma può anche essere costituito dalla banchina stradale.

Individuato il percorso pedonale (o la sua assenza) si valuta la condizione di percorribilità considerando, in ordine di importanza:

- ⇒ il grado di accessibilità da parte delle persone con disabilità;
- ⇒ le condizioni di sicurezza, orientamento e comfort pedonale.

Nella tabella sotto riportata sono riportati criteri e metodi dell'analisi multi criteriale.

Requisito	Quesito di progetto	Finalità dell'intervento	Tipi di intervento
A- <b>ACCESSIBILITÀ'</b>	il percorso è percorribile autonomamente per un disabile motorio?	Rendere complanare un percorso	Raccordo dislivelli, rifacimento pavimentazioni sconnesse, allargamento percorso, collegamento di percorsi interrotti.
B- <b>ORIENTAMENTO</b>	Il percorso è percepibile da una persona non vedente o con problemi cognitivi?  Il percorso è percepibile da tutti?	Segnalare e fornire indicazioni sulla direzione e/o sulle interferenze presenti nel percorso.  Migliorare orientamento e visibilità.	Segnaletica, collegamento percorsi, parapetti o paletti; contrasto cromatico pavimentazione.  Arredo, elementi o soste da rimuovere per garantire visibilità. Potenziamento illuminazione.



<b>C-SICUREZZA</b>	Il percorso è sicuro per tutti i pedoni?	Separare il percorso dalla carreggiata e/o limitare la velocità degli automezzi ed eventualmente consentire l'uso pedonale della carreggiata nelle zone residenziali.	Segnaletica, separazione corsie con paletti o cordoli, interventi di moderazione traffico. Potenziamento illuminazione.
<b>D-CONFORT</b>	Il percorso è accogliente e facilmente fruibile da tutti i pedoni?	migliorare la continuità, la larghezza, le dotazioni di un percorso e/o di uno spazio.	Collocazione panchine, posa corrimano, pavimentazione percorso, interventi di moderazione traffico.

Anche a seguito dell'analisi sopra esposta è possibile raggruppare le soluzioni progettuali proposte nelle categorie che seguono, identificate con articoli utilizzati poi come voce di spesa nella quantificazione economica degli interventi (elaborato "SC").

	INTERVENTI	N. ARTICOLO	DESCRIZIONE	U.M.	COSTO UNITARIO
EDIFICI PUBBLICI: PERCORSI VERTICALI E DISLIVELLI INTERNI	Installazione corrimano su scale	A.1	Corrimano in alluminio estruso, spessore 40 mm, sul quale è applicato un profilo in policarbonato (spessore 2,5 mm) antiurto, autoestinguente con superficie goffrata antigraffio, colorato in massa, resistente alla disinfezione chimica e meccanica; ignifugo classe 1 a parete e F2 al fumo, secondo normative AFNOR NF16/101	€/m	60,00
	Installazione di sistemi adeguati per il superamento di dislivelli all'interno di un edificio	B.1	Piattaforma elevatrice integrata nella scala, in cui i gradini si convertono in piattaforma. Progettata per l'installazione in una rampa di scale e, nello specifico, per adattarsi alla tipologia di scala in oggetto. Funziona sia come piattaforma elevatrice sia come scala. Utilizzando le stesse piastrelle dei gradini sulla piattaforma elevatrice, si ottiene un'integrazione armoniosa con la scala.	€/cad	18.000,00
		B.2	Installazione montascale	€/cad	7.200,00



		B.3	Rampa di raccordo per superare dislivello > 2,50 cm	€/cad	200,00
		B.4	Installazione simbolo di accessibilità	€/cad	50,00
		B.5	Impianto citofonico e campanello	€/cad	300,00
EDIFICI E SPAZI PUBBLICI ORIENTAMENTO E BARRIERE SENSORIALI E PERCETTIVE		C.1	Fornitura e posa in opera di percorso tattile e visivamente contrastato per non vedenti o ipovedenti, realizzato secondo codice LOGES costituito da piastrelle in gres fine porcellanato non smaltato, antigelive con assorbimento all'acqua minore di 0,10% secondo UNI EN 10545-3, resistenza alla flessione maggiore di N/mm <sup>2</sup> 50-60 secondo UNI EN 10545-4 con superficie antisdrucchio secondo ASTM C-1028. Posate senza fuga su letto di legante incollante di categoria C2E secondo EN 12004, nella larghezza di cm 60	€/m	135,00
		C.2	Installazione di segnalazione tattile su marciapiede	€/cad	235,00
		C.3	Installazione mappa tattile (braille)	€/cad	1.200,00
		C.4	Percorso interno: indicazione attraverso installazione segnaletica podotattile e cromatica a pavimento	€/m	40,00
		C.5	Dislivello interno: segnalazione con segnaletica podotattile e cromatica a pavimento		
EDIFICI PUBBLICI: SERVIZI IGienICI	Interventi di manutenzione ordinaria e ristrutturazione	D.1	Rifacimento completo del bagno con adeguamento impianto idro termo sanitario, per eliminazione gradini nella pavimentazione (completo di lavabo e tazza wc)	A corpo	10.000,00
		D.2	Lavabo per disabili in ceramica con fronte dim. cm 67 x 60 (completo di appoggia gomiti e paraspruzzi, miscelatore meccanico monocomando con maniglia a presa facilitata con bocchello estraibile, sifone in polipropilene con scarico flessibile, in opera con esclusione delle opere murarie)	€/cad	387,00



SPAZI PUBBLICI: DISLIVELLI E PERCORSI	D.3	Vaso water in vetrochina per disabili - tipo a pavimento - dim. cm 57x38 (completo di sifone, cassetta, batteria e comando di scarico di tipo agevolato, in opera con esclusione delle opere murarie)	€/cad	601,72	
	D.4	Maniglioni: set completo per servizio igienico	A corpo	505,95	
		Maniglioni: seggiolino ribaltabile per doccia	€/cad	442,71	
	D.5	Demolizione e ricostruzione vano servizio igienico con nuova porta di accesso	A corpo	700,00	
	D.6	Intervento di realizzazione nuova doccia	A corpo	1.475,00	
Opere di raccordo tra piano stradale percorso pedonale (marciapede)	E.1	Formazione abbassamento longitudinale del marciapiede con rampa pendenza massima 8-10 %, compresa la demolizione e nuova posa del cordolo, demolizioni, ripristino della pavimentazione in asfalto, formazione di n. 1 banda tattile – cromatica per ipovedenti, preferibilmente verniciata di colore giallo.	€/cad	800,00	
	Manutenzione pavimentazione	E.2	Demolizione e ricostruzione di tratti di pavimentazione al fine di renderla piana, antistrudocchio e priva di elementi sporgenti)		
		E.2.1	In asfalto	€/mq	50,00
		E.2.2	In bettonelle (cls)	€/mq	190,00
		E.3	Consolidamento aree in ghiaiano con pavimentazione in conglomerato ecologico	€/mq	80,00
Realizzazione nuovo percorso pedonale	E.4	Realizzazione di marciapiede larghezza 1,50 m (con sottofondo in massetto in calcestruzzo rinforzato con rete elettrosaldato), complete di caditoie o bocche di lupo e relativi allacciamenti a rete esistente; pavimentazione tappeto in conglomerato bituminoso e cordone in calcestruzzo	€/mq	260,00	



SPAZI PUBBLICI: SICUREZZA STRADALE, SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE

<b>Segnaletica stradale</b>	F.1	(Segnaletica orizzontale a vernice rifrangente posto spruzzata per strisce di larghezza cm 12 su nuovo impianto).Fornitura e posa in opera di vernice di qualsiasi colore, su superfici stradali, per formazione di strisce longitudinali continue, discontinue e doppie, della larghezza di 12 cm. La lavorazione dovrà essere eseguita nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle Norme Tecniche e nella normativa vigente. I prodotti utilizzati dovranno possedere caratteristiche conformi ai requisiti prestazionali richiesti dalle Norme Tecniche e nella normativa vigente. Nel prezzo è compreso ogni onere per nolo di attrezzature, forniture materiale, tracciamento anche in presenza di traffico, misurazioni compresa altresì la pulizia delle zone di impianto dal materiale grossolano sulla pavimentazione prima dell'inizio delle operazioni di posa della vernice. La voce di prezzo comprende inoltre la segnalazione delle aree di lavoro per tutta la durata del cantiere secondo le vigenti normative e le prescrizioni contenute negli elaborati progettuali e le disposizioni impartite dall'Ufficio di Direzione Lavori e gli eventuali oneri occorrenti per la regolamentazione o le interruzioni del traffico durante le operazioni lavorative.	€/m	0,58
	F.2	Segnaletica orizzontale con tecnica "Street print"	€/mq	42,42
<b>Attraversamenti pedonali</b>	F.3	Realizzazione di attraversamento semaforico pedonale su strada a doppio senso di marcia, comprensivo di fornitura e posa delle paline e lanterne per traffico veicolare e per i pedoni, di centralina semaforica, fornitura e messa in opera di n. 2 pulsanti per chiamata per non vedenti e n. 2 dispositivi sonori per non vedenti secondo normativa CEI 214-7, completo di scavi e reinterri, allacciamenti, posa di cavi elettrici,(escluso contatore ed allacciamento alla linea elettrica)	€/cad	5.500,00



	F.4	Rifacimento strisce pedonali dove non correttamente segnaletica	€/mq	6,87
<b>Posto auto riservato</b>	F.5	Realizzazione di un posto auto riservato (comprensivo di segnaletica orizzontale e verticale)		
	F.5.1	Con asfaltatura	€/cad	820,00
	F.5.2	Con verniciatura e cartello	€/cad	300,00
<b>Elementi delimitatori</b>	F.6	Fornitura e posa in opera di elemento dissuasore a colonnina in ghisa sferoidale zincato a caldo pes - versione removibile con bussola	€/cad	415,39
<b>Segnalazione semaforica</b>	F.7	Installazione di lanterna semaforica, integrata con segnalazione per non vedenti di attraversamento con fornitura e messa in opera di n. 2 pulsanti per chiamata per non vedenti e n. 2 dispositivi sonori per non vedenti secondo normativa CEI 214-7, completo di cavi e allacciamenti dell'impianto	€/cad	1.600,00
	F.7.1	Installazione di dispositivo sonoro per non vedenti secondo normativa CEI 214-7	€/cad	285,00
<b>Illuminazione pubblica</b>	F.8	Fornitura e posa in opera di pali illuminazione a sicurezza passiva. Compresi e compensati di plinto prefabbricato, palo, elementi di connessione e scatola di connessione	€/cad	2.150,00

Le voci di spesa di cui alla tabella precedente sono state definite utilizzando prevalentemente il “Prezzario regionale” del 2024.

Per la descrizione puntuale dei singoli interventi proposti all'Amministrazione si rimanda all'elaborato “SP Schede Progetto” nonché al “Prontuario degli Interventi. Guida alla progettazione accessibile e funzionale”, costituito da alcune schede con le soluzioni più idonee. Tutti gli interventi proposti sono risultati realizzabili.

#### 4.1 Normativa ed indicazioni di progetto

Di seguito si riportano alcune norme ed indicazioni relativamente agli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche (per un elenco completo ed approfondito si rinvia all'elaborato “PI – Prontuario degli Interventi”):

- le **norme** riepilogano e fanno sintesi della normativa vigente in materia di barriere architettoniche avente per oggetto edifici pubblici e spazi urbani, in modo facilmente



consultabile e suddiviso per categorie di intervento; ai sensi del DPR 503/96. Le norme hanno carattere prescrittivo vincolante nei seguenti casi: nuova realizzazione; ristrutturazione dell'esistente; in tutti gli interventi suscettibili di limitare l'accessibilità degli spazi; negli interventi di cambio di destinazione d'uso se finalizzata all'uso pubblico; ai servizi speciali di pubblica utilità.

Nella sintesi delle norme si tiene conto anche delle disposizioni derivanti dalla D.G.R.V. 1428/2011, “Aggiornamento delle prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico”. Si ritiene infatti opportuno uniformare i criteri di intervento su edifici/spazi pubblici ed edifici/spazi privati;

- le **indicazioni** forniscono informazioni utili a progettisti, esecutori, amministratori, enti che intervengono su spazi comunali, al fine di interpretare correttamente le norme e di migliorare la qualità degli spazi; le indicazioni derivano dall'applicazione della norma su situazioni ripetutamente riscontrate nel corso dei rilievi o da segnalazioni specifiche delle associazioni di persone con disabilità. Hanno carattere prescrittivo nel caso di nuove realizzazioni; nel caso di adeguamenti dell'esistente la mancata applicazione deve essere adeguatamente motivata.

## MARCIAPIEDI E PERCORSI PEDONALI

### Norme

- ⇒ **Larghezza utile minima di passaggio** 90 cm, al netto di arredi e ostacoli di qualsiasi natura (DM 236/89).
- ⇒ **Spazi per l'inversione** del senso di marcia in piano ogni 10 m di dimensioni pari a 150 x 150 cm o 140 cm x 170 cm (DM 236/89).
- ⇒ **Inclinazione longitudinale massima** 5%. In caso di adeguamento sono ammesse pendenze superiori Per pendenze del 5% prevedere ripiano di sosta ogni 15 metri; per pendenze superiori, la lunghezza va proporzionalmente ridotta fino a 10 metri per pendenze dell'8% (DM 236/89).
- ⇒ **Inclinazione trasversale massima** 1% (DM 236/89).
- ⇒ **Raccordo tra marciapiede e carreggiata:** pendenza massima del 15%, dislivello massimo 15 cm (DM 236/89; DPR 503/96).
- ⇒ **Superficie continua**, priva di asperità e antisdrucciolevole. Il coefficiente di attrito deve essere superiore a 0,40, i giunti inferiori a 5 mm, risalti inferiori a 2 mm (DM 236/89).



- ⇒ **Altezza minima** priva di ostacoli 2,10 m (DM 236/89); altezza minima segnaletica verticale 2,20 (DPR 495/92 e ss.mm.ii.).
- ⇒ Le **svolte** e i cambi di direzione devono avvenire in piano. In caso di svolta ortogonale, la zona interessata alla svolta per almeno 1,70 m su ciascun lato deve risultare in piano e priva di interruzioni (DM 236/89).
- ⇒ Le **rampe** vanno raccordate in modo continuo con il piano carrabile, devono avere larghezza minima 90 cm e prevedere slarghi per inversione di marcia ogni 10 m, dimensioni 150x150 o 140x170. (DM 236/89).
- ⇒ Le **intersezioni** tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere segnalate ai non vedenti (DM 236/89).
- ⇒ **Segnaletica:** deve essere predisposta adeguata segnaletica che faciliti l'orientamento e la fruizione e che fornisca informazioni sull'accessibilità dei percorsi, da integrare con segnalazioni acustiche o tabelle con scritte in Braille. Devono essere previsti punti di riferimento ben riconoscibili e ogni situazione di pericolo deve essere immediatamente e chiaramente avvertibile tramite segnalazione visiva e acustica (DM 236/89).
- ⇒ Le **tabelle** e i dispositivi segnaletici, le strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di illuminazione pubblica e di apparecchiature di qualsiasi tipo, sono installate in modo da non essere fonte di infortunio e intralcio, anche a persona su sedia a ruote (DPR 503/96).

#### Indicazioni

- ⇒ Ogni intervento che restringe il marciapiede esistente deve lasciare uno spazio minimo di passaggio pari a 90 cm (es.: paleria per segnaletica e illuminazione pubblica, insegne pubblicitarie, dissuasori, alberi e relativa area di rispetto se non percorribile, armadi per sottoservizi).
- ⇒ Tutti gli arredi mobili posizionati su marciapiedi e spazi pedonali devono garantire larghezze minime di passaggio pari a 90 cm. La norma si applica anche ai bidoni per la raccolta differenziata e per la raccolta porta a porta. Nel caso in cui il marciapiede non abbia larghezza tale da consentire un agevole passaggio di fianco al bidone, lo stesso va collocato su apposite rientranze ricavate nelle proprietà private o su banchina, al di fuori dello spazio di transito veicoli, qualora non costituisca pericolo.
- ⇒ Le rastrelliere per cicli vanno posizionate in modo che l'ingombro della bicicletta non riduca il passaggio destinato ai pedoni a meno di 90 cm. Sono preferibili le rastrelliere



- a fissaggio alto, al fine di incentivare l'utilizzo e disincentivare il parcheggio improprio (sui marciapiedi, con fissaggio alla segnaletica verticale o alle recinzioni).
- ⇒ Tutte le siepi e gli elementi vegetazionali collocati lungo i percorsi pedonali, sia di proprietà pubblica che di proprietà privata, devono essere potati periodicamente al fine di non ridurre la sezione utile del marciapiede. Si raccomanda l'applicazione rigorosa e tempestiva delle norme e delle procedure già previste per sollecitare i privati a provvedere.
- ⇒ I pali per l'illuminazione pubblica e la segnaletica stradale devono essere posizionati a lato dello spazio destinato al passaggio dei pedoni, privilegiando soluzioni progettuali che permettano di collocare la palieria sui bordi del marciapiede. Qualora il palo non sia aderente a una recinzione o al cordolo del marciapiede, è necessario realizzare una differenziazione cromatica della parte inferiore del palo, per un'altezza minima di circa 1 metro da terra.
- ⇒ La pendenza trasversale massima per i marciapiedi è pari a 1%. Tutti gli interventi di nuova realizzazione devono rispettare il limite di pendenza trasversale, fatte salve eventuali esigenze tecniche debitamente documentate. In tutti gli interventi di manutenzione su marciapiedi la cui pendenza trasversale sia superiore a questo valore, si devono mettere in atto tutti gli accorgimenti utili a ridurre il più possibile la pendenza trasversale, che costituisce un ostacolo rilevante alla percorribilità con ausili motori. In corrispondenza ai passi carrai privati in quota con il marciapiede, è preferibile mantenere pendenza ridotta sul marciapiede (1%) e realizzare saliscendi carrabile sul lato esterno del marciapiede stesso. In caso di accesso carraio a quota stradale, è preferibile realizzare rampe di discesa con pendenza massima pari a 15% ai lati del passo carraio e, in caso di assenza di guida naturale su entrambi i lati del marciapiede lungo il ribassamento, è utile posizionare segnale tattile lungo la linea di separazione tra marciapiede e carreggiata.
- ⇒ In caso di intervento di manutenzione che interferisca con pista tattile o segnale tattile esistente, la pista o il segnale devono essere correttamente ripristinati per non interromperne la continuità e la funzionalità.
- ⇒ Tutte le caditoie posizioionate sui marciapiedi o sui percorsi pedonali devono avere maglie non superiori a 2 cm ed essere disposte in senso trasversale alla direzione di marcia del pedone. Dove possibile, evitare di posizionare le caditoie in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.



- ⇒ I percorsi ciclo-pedonali promiscui sono da evitare, soprattutto su strade con elevato traffico di ciclisti e pedoni, in quanto creano elevata conflittualità tra gli utenti e situazioni di pericolo, reale e percepito, in particolare per l'utenza pedonale più debole (anziani, persone ipovedenti o non vedenti, bambini, persone su sedia a ruote). I percorsi ciclo-pedonali esistenti devono essere provvisti di idonee segnalazioni che permettano ai pedoni di avere una maggiore percezione di sicurezza rispetto al transito dei ciclisti, i quali a loro volta devono scendere dal mezzo nel caso in cui arrechino pericolo o intralcio ai pedoni. La segnalazione può essere cromatica (mediante differenziazione della pavimentazione), qualora lo spazio destinato esclusivamente ai pedoni sia provvisto di guida naturale (es. muretta, ciglio, recinzione, ecc.). La segnalazione dovrà essere tattile (striscia codice arresto-pericolo differenziata cromaticamente, di almeno 20 cm di larghezza, a separazione tra lo spazio utilizzabile dai ciclisti e quello pedonale), qualora non vi siano guide naturali sufficienti. E' preferibile evitare gli archetti dissuasori, che ostacolano il passaggio di persone che si muovono su sedia a ruote o con altri ausili; qualora l'installazione di dissuasori sia necessaria, si raccomanda il rispetto della norma vigente (DM 236/89, art. 8.0.2, spazi di manovra) nel posizionamento degli stessi.
- ⇒ Qualora dal marciapiede, per raggiungere un servizio o un attraversamento stradale, sia necessario l'attraversamento di una pista ciclabile, è opportuno inserire idonea segnalazione tattile differenziata cromaticamente.
- ⇒ I marciapiedi, qualora non delimitati su almeno un lato da guide naturali (cordoli, murette, recinzioni, portici ecc.) che consentano l'orientamento delle persone ipovedenti, devono essere adeguatamente segnalati mediante guide artificiali (pista tattile differenziata cromaticamente). In particolare i tratti di marciapiede complanari alla sede stradale non rettilinei e non interessati da attraversamento vanno delimitati (segnaletica tattile codice "arresto-pericolo", eventuale codice "direzione rettilinea" per indicizzare alla posizione dell'attraversamento, eventuali dissuasori per evitare l'invasione da parte delle auto).
- ⇒ I dissuasori (pali, archetti) devono essere cromaticamente differenziati dalla pavimentazione circostante. In tutti i casi in cui sia possibile, è preferibile l'utilizzo di archetti, in luogo dei paletti sottili, in quanto più facilmente intercettabili da bastone. Gli archetti devono avere un traverso ad altezza di circa 30 cm da terra, al fine di garantirne l'intercettazione con bastone. Ogni qualvolta gli archetti siano posizionati lungo lo spazio di passaggio dei pedoni, la loro collocazione deve essere tale da



garantire un agevole passaggio di persone su sedia a ruote, sulla base degli schemi di manovra di cui al DM 236/89, art. 8.0.2.

- ⇒ Gli spazi di risulta dei marciapiedi (es. isole per la raccolta rifiuti dismesse a seguito dell'introduzione della raccolta porta a porta, slarghi, aiuole, penisole, ecc.) devono essere prioritariamente utilizzati per la piantumazione di alberi e la collocazione di panchine, rastrelliere e altri elementi di arredo urbano, funzionali a migliorare la fruibilità e godibilità degli spazi senza ridurre lo spazio di passaggio sul marciapiede.
- ⇒ Eventuali attrezzature sospese realizzate all'interno dello spazio di passaggio dei pedoni (es. casette della posta, tabelle, ecc.) devono prevedere elementi prolungati fino a terra sulla proiezione dell'ingombro e opportunamente differenziati cromaticamente.
- ⇒ La pavimentazione del marciapiede deve essere durabile e mantenere nel tempo le caratteristiche previste dalla norma (continua, antisdruciolevole, priva di asperità).
- ⇒ Pertanto sono da preferire soluzioni con asfalto, cemento, gomma per esterni nel caso di presenza di radici.

#### ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

##### Norme

- ⇒ **Illuminazione:** nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità (DPR 503/96).
- ⇒ Il **fondo stradale** in prossimità dell'attraversamento pedonale può essere differenziato mediante rugosità poste sul manto stradale al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità (DPR 503/96).
- ⇒ La **piattaforma salvagente** devono essere accessibili a persona su sedia a ruote (DPR 503/96).
- ⇒ Gli **impianti semaforici**, di nuova installazione o di sostituzione, devono essere dotati di avvisatori acustici che segnalano il tempo di via libera anche ai non vedenti e, dove necessario, di comandi manuali accessibili per consentire tempi sufficienti per l'attraversamento da parte di persone che si muovono lentamente.

##### Indicazioni

- ⇒ Gli attraversamenti pedonali devono essere segnalati mediante segnale tattile (tipo LVE - codice pericolo valicabile) cromaticamente differenziato e posizionato a 40 cm dalla linea di separazione tra marciapiede e carreggiata. Nel caso di attraversamento perpendicolare alla direzione di marcia o in posizione traslata rispetto allo spazio di



percorrenza del pedone, è necessario integrare il segnale tattile con un tratto di segnale (codice direzione rettilinea, incrocio, svolta, in base alla situazione) che consenta l'individuazione dell'attraversamento.

- ⇒ Gli attraversamenti devono essere, fatti salvi casi di impossibilità tecnica, ortogonali alla strada, al fine di favorire l'orientamento autonomo. In caso di attraversamenti non ortogonali è necessario prevedere idonee segnalazioni tattili.
- ⇒ Ove possibile, è preferibile che gli attraversamenti pedonali siano realizzati alla quota del marciapiede (attraversamenti rialzati) e cromaticamente differenziati al fine di aumentare la visibilità dei pedoni.
- ⇒ Se l'attraversamento collega anche piste o percorsi ciclabili, deve essere del tipo ciclo-pedonale, con idonee larghezza, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione.
- ⇒ Ove possibile si consiglia di realizzare interventi di moderazione del traffico in corrispondenza degli incroci e delle strade utilizzate per la sosta dei veicoli, realizzando slarghi dei marciapiedi agli incroci e conseguenti riduzioni della carreggiata, funzionali ad aumentare la visibilità dei pedoni, a ridurre la velocità dei veicoli e a ridurre la lunghezza dell'attraversamento.
- ⇒ Tutti i raccordi tra scivolo del marciapiede e carreggiata destinati al transito pedonale (con esclusione dei saliscendi per il transito carrabile) devono essere privi di dislivello. La tolleranza massima ammessa è pari a 1 cm, purché lo spigolo sia smussato e solo nei casi in cui non sia possibile ottenere la complanarità per ragioni tecniche.
- ⇒ Tutti i semafori devono essere provvisti di segnalazione acustica a richiesta.

#### EDIFICI PUBBLICI

##### Norme

- ⇒ Deve essere previsto almeno un **percorso di accesso** all'edificio con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte capacità motorie. Il percorso deve avere andamento il più possibile regolare ed essere privo di strozzature, arredi, ostacoli che riducano la larghezza utile di passaggio di 90 cm. In punti non eccessivamente distanti la larghezza deve consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote. Se il percorso è adiacente a zone non pavimentate, deve essere previsto un ciglio con materiale attivo ad assicurare l'immediata percezione visiva o acustica (DM 236/89).



- ⇒ **Porte di accesso** facilmente manovribili, luce netta 80 cm; spazio di manovra antistante e retrostante; dislivello massimo in corrispondenza della porta pari a 1 cm con spigolo arrotondato. Da evitare porte girevoli o a ritorno automatico non retardato. Le porte vetrate devono avere vetri di sicurezza e facilmente individuabili mediante apposizione di segnali. Sono preferibili maniglie a leva curvate e arrotondate ad altezza 90 cm; pressione massima 8 kg (DM 236/89 e DGRV 1428/2011).
- ⇒ **Pavimenti** complanari e non sdruciollevoli. Eventuali dislivelli devono essere superati con rampe e segnalati con variazioni cromatiche. Le soglie devono avere spigolo arrotondato. Eventuali grigliati devono avere maglie che non costituiscono pericolo.
- ⇒ **Percorsi nelle parti comuni** individuati con differenziazioni di materiali o colore.
- ⇒ **Larghezza minima dei corridoi** 100 cm, slarghi ogni 10 m per l'inversione di direzione (150x150 o 140x170, in caso di adeguamento ammesso 130x130) (DM 236/89).
- ⇒ **Infissi esterni** con meccanismi di apertura facilmente manovribili e percepibili; altezza delle maniglie o dispositivi equivalenti ad altezza 100-130 cm, anta apribile con pressione non superiore a 8 kg. Parapetto alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di diametro 10 cm. Traversa inferiore dell'anta sagomata o protetta (DM 236/89).
- ⇒ **Porte interne** di luce netta minima 75 cm, con spazi antistanti e retrostanti adeguatamente dimensionati; altezza delle maniglie compresa tra 85 e 95 cm; anta mobile apribile con pressione massima 8 kg. (DM 236/89).
- ⇒ Gli **arredi fissi** non devono costituire ostacolo e devono essere privi di spigoli vivi; distanza libera minima frontale 1,50 m, laterale 1,20 m. Spazi di attesa liberi. Eventuali transenne con passaggi di lunghezza massima 4 m, larghezza utile minima pari a 0,70 m, interrotte a 1,20 m dall'ingombro del piano (sportello o bancone o altro), fissate a pavimento e altezza al corrimano di 0,90 m. Se previsto in funzione alla tipologia di servizio, almeno un bancone deve avere altezza di 85 cm, essere accostabile frontalmente da sedia a ruote, avere altezza libera sottostante di 65 cm e profondità minima di 65 cm. (DM 236/89, DGRV 1428/2011).
- ⇒ **Terminali impianti** raggiungibili anche da persona su sedia a ruote, facilmente individuabili e protetti dal danneggiamento per urto. Regolatori, citofoni, campanelli posti ad altezza compresa tra 40 e 140 cm. (DM 236/89).
- ⇒ **Servizi igienici:** almeno un servizio igienico per piano deve essere accessibile. Spazio libero per accostamento laterale a tazza wc minimo 100 cm dall'asse del



- ⇒ sanitario, accostamento frontale minimo 80 cm da bordo anteriore; preferibile l'accostamento bilaterale o la presenza di due wc con accostamento differenziato. Wc preferibilmente sospeso, distanza da parete di fondo 65 cm. Asse tazza a distanza minima 40 cm da parete laterale. Maniglioni in prossimità della tazza wc a 70 cm da terra, diametro 3-4 cm, a 5 cm dalla parete. Spazio libero per accostamento frontale al lavabo minimo 80 cm dal bordo anteriore. Lavabo con piano superiore ad altezza 80 cm, senza colonna e preferibilmente con sifone accostato o incassato, distanza bordo anteriore da parete di fondo 65 cm. Doccia a pavimento con sedile ribaltabile e doccino a telefono. Preferibili porte scorrevoli o aperte verso l'esterno (DM 236/89 e DGRV 1428/2011). Per i requisiti dimensionali e le attrezzature dei bagni negli edifici scolastici di primo e secondo grado si fa riferimento alla norma specifica (DGRV 840/2009).
- ⇒ **Scale:** andamento omogeneo, scalini con le stesse caratteristiche geometriche per ogni rampa, pedata (p) min 30 cm antisdruciolevole, somma doppio dell'alzata + pedata=62-64 cm, pianta preferibilmente rettangolare e spigoli arrotondati. Larghezza minima 1,20 m e possibilità di passaggio barella con inclinazione massima del 15%. Lunghezza rampe contenuta o con pianerottoli. Parapetto e corrimano su entrambi i lati, altezza minima 100 cm, inattraversabile da sfera diametro 10 cm, con secondo corrimano a 75 cm se è prevista utenza prevalente di bambini. Obbligo di illuminazione artificiale con comando individuabile al buio. Profondità spazi di sbarco idonea per garantire manovra su sedia a ruote (min 150 x 150); segnalazione tattile a pavimento per non vedenti a min 30 cm da primo e ultimo scalino ad ogni piano. Utilizzare differenziazioni cromatiche per le strisce antiscivolo, le pavimentazioni tattili, i corrimani. (DM 236/89).
- ⇒ **Rampe:** larghezza minima 90 cm, pendenza massima 8% in caso di adeguamento, 5% in caso di nuova realizzazione; ogni 10 m e in caso di interruzioni per porte, prevedere ripiani orizzontali 1,50 x 1,50 o 1,40 x 1,40 m. Se il parapetto non è pieno, deve essere previsto un cordolo di altezza minima 10 cm. Dislivelli superiori a 3,20 m non sono accessibili se superati mediante rampe poste in successione (DM 236/89).
- ⇒ **Ascensore:** dimensioni minime lunghezza 1,40 x larghezza 1,10 m, porta luce minima 80 cm, piattaforma di distribuzione minimo 1,50 x 1,50 m; in caso di adeguamento sono ammesse, se motivate, misure minime pari a 1,20 x 0,80, porta con luce 75 cm, sul lato corto, piattaforma 1,40x1,40 m. Porte automatiche con meccanismo di arresto e inversione in caso di ostruzione; bottoniera e citofono ad altezza compresa



tra 1,10 e 1,30 m e distanza minima 35 cm dalla porta, con numerazione in rilievo e traduzione in *braille*. Segnale luminoso e di ricezione emergenza e luce di emergenza. Arresto complanare al pavimento; segnalazione sonora di emergenza e di arrivo al piano. In adiacenza alla bottoniera esterna placca di riconoscimento in *braille* (DM 236/89).

- ⇒ **Servoscala e piattaforma elevatrice:** da utilizzare in alternativa ad ascensore e rampe solo in casi motivati in cui non siano possibili alternative. (DM 236/89 e DGRV 1428/2011). Per le specifiche tecniche si rimanda al punto 8.1.13 del DM 236/89 e alle prescrizioni ISPESL e UNI.
- ⇒ **Segnaletica:** deve essere predisposta adeguata segnaletica che indichi le attività svolte, che faciliti l'orientamento e la fruizione e che fornisca informazioni sull'accessibilità dei percorsi, da integrare con apparecchi fonici o tabelle con targhe tattili. Devono essere previsti punti di riferimento ben riconoscibili e ogni situazione di pericolo deve essere immediatamente e chiaramente avvertibile tramite segnalazione visiva e acustica (DM 236/89).
- ⇒ **Normativa antincendio:** devono essere previsti ambienti protetti opportunamente distribuiti a in numero adeguato, resistenti al fuoco e facilmente raggiungibili in modo autonomo da parte delle persone disabili ove ottenere i soccorsi (DM 236/89).
  - ⇒ **Sale per riunioni e spettacolo:** due posti riservati ogni 400 posti, con un minimo di due. Due spazi liberi riservati per sedia a ruote su pavimento orizzontale ogni 400 posti, con un minimo di due. Accessibilità ad almeno un servizio igienico, un camerino-spogliatoio e relativo servizio igienico (DM 236/89).

In attesa di adeguamento, ogni edificio deve essere dotato, a cura dell'amministrazione pubblica che utilizza l'edificio, di un sistema di chiamata per attivare un servizio di assistenza per consentire la fruizione dei servizi espletati collocato in luogo accessibile e contrassegnato con l'indicazione di "accessibilità condizionata". (DPR 503/1996).

#### Indicazioni

- ⇒ Tutti gli edifici che ospitano servizi pubblici devono essere dotati di pannello segnaletico all'esterno dell'edificio, finalizzato a indicare il percorso accessibile a tutti per raggiungere l'interno dell'immobile. La segnaletica deve prevedere modalità di lettura da parte di non vedenti e ipovedenti (differenziazione cromatica, traduzione in *braille*, targhe tattili). Nei pressi dell'ingresso deve essere prevista segnalazione tattilo-plantare di orientamento.
- ⇒ I dislivelli del pavimento non devono superare 1 cm.



- ⇒ E' preferibile che i bagni attrezzati per disabili non siano differenziati per sesso e che l'accesso avvenga da locali non differenziati per genere, in modo da consentire l'accompagnamento della persona con disabilità da parte di persona di sesso diverso.
- ⇒ L'apertura di porte interne e di infissi esterni su corridoi, percorsi pedonali o altri spazi di passaggio non deve interferire con il transito delle persone. In situazioni esistenti, è obbligatorio segnalare lo spazio di ingombro dell'anta aperta mediante differenziazione cromatica del pavimento. La larghezza utile consigliata delle porte è pari a 90 cm.
- ⇒ Le scale devono prevedere segnalazioni tattilo-plantari all'inizio e al termine della stessa (codice attenzione/servizio ai piedi della scala, codice pericolo valicabile alla sommità) e sui pianerotti intermedi qualora superiori a 180 cm di lunghezza; i parapetti vanno opportunamente prolungati sui pianerotti e oltre l'inizio e la fine della scala di 30 cm.
- ⇒ Nei luoghi spaziosi dove mancano guide naturali e in corrispondenza dei servizi rilevanti (es. servizi igienici, uscite di emergenza, ascensori, ecc.), vanno previsti idonei segnali tattilo-plantari.
- ⇒ Qualora siano presenti tornelli, è obbligatorio prevedere un accesso alternativo per sedia a ruote.

## EDIFICI SCOLASTICI

### Norme

Si recepisce integralmente quanto previsto dalla DGRV 840 del 31 marzo 2009, "Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento al primo e secondo ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale". La norma si applica in caso di nuova costruzione o ristrutturazione degli edifici esistenti – interi o parti di essi.

### Indicazioni

Si richiamano integralmente le indicazioni per gli edifici pubblici.

La progettazione ed esecuzione degli interventi sugli edifici scolastici, anche se limitati alla manutenzione ordinaria e straordinaria, deve sempre essere mirata all'eliminazione delle barriere architettoniche e all'ottenimento di un maggiore grado autonomia degli studenti,



indipendentemente dallo stato di salute. Pertanto ogni scelta progettuale e realizzativa deve considerare i seguenti aspetti:

- eliminazione delle situazioni di pericolo, quali ad es. mancata segnalazione tattile delle rampe di scale a tutti i piani, parapetti non adeguati, vetri non certificati di sicurezza, presenza di arredi con spigoli vivi, ecc.;
- differenziazione del colore e dei materiali per favorire la visibilità e riconoscibilità degli spazi;
- creazione di punti di riferimento e accorgimenti per agevolare l'orientamento, in particolare nei luoghi spaziosi e privi di guide naturali;
- eliminazione degli ostacoli (posizione di arredi fissi o mobili, ostacoli strutturali);
- scelta degli arredi e della distribuzione degli ambienti al fine di garantire l'inclusione (è preferibile realizzare spazi e attrezzature utilizzabili da tutti, piuttosto che utilizzabili esclusivamente dalla persona con disabilità).



## 5. VALUTAZIONE ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

### 5.1 Quadro generale interventi e stima complessiva dei costi

Gli elaborati “Stima dei costi” ed “Quadro degli Interventi” riassumono gli interventi suddivisi per ogni “scheda progetto” con la quantificazione della spesa relativa.

#### 5.2.1 Interventi su edifici pubblici

La tabella seguente riporta il riepilogo degli interventi relativi agli edifici pubblici con la relativa stima dei costi per l’abbattimento delle barriere architettoniche.



QUADRO GENERALE INTERVENTI - EDIFICI PUBBLICI

N°scheda edificio	Funzione principale	Titolo godimento	Vincoli	Interventi in atto	Scelta	Priorità	COSTO TIPOLOGIA INTERVENTI (€)					Stima
							Parcheggi	Accesso	Servizi igienici	Collegamenti verticali	Percorsi	
ED1	1	1	SI	NO	SI	A			1.494,67			1.494,67
ED2	1	1	SI	NO	SI	A			1.494,67			1.494,67
ED3	1	1	SI	NO	SI	A			1.494,67			1.494,67
ED6	10	1	SI	NO	SI	M	300,00	400,00				700,00
ED7	10	1	SI	NO	SI	B	300,00					300,00
ED9	10	1	SI	NO	SI	B	300,00					300,00
ED10	1	1	SI	NO	SI	A		1.750,00	1.494,67		360,00	3.604,67
ED11	1	1	SI	NO	SI	A	300,00	200,00	10.000,00			10.500,00
ED12	11	1	SI	NO	SI	B	300,00					300,00
ED13	10	1	NO	NO	SI	A	300,00		1.494,67	18.000,00	800,00	20.594,67
ED14	2	1	NO	NO	SI	A	300,00	350,00	1.494,67	7.200,00	360,00	9.704,67
ED15	10	1	NO	NO	SI	M			10.000,00		800,00	10.800,00
ED16	4	1	NO	NO	SI	M	300,00		1.494,67	7.600,00		9.394,67
ED17	10	1	SI	NO	SI	B	300,00					300,00
ED18	10	1	SI	NO	SI	B	300,00					300,00
ED19	2	1	SI	NO	SI	B	300,00					300,00
ED22	10	1	NO	NO	SI	B	300,00					300,00
ED23	2	1	SI	NO	SI	B	300,00					300,00
ED26	3	1	NO	NO	SI	M			1.494,67			1.494,67
ED27	10	1	SI	NO	SI	M			10.000,00		400,00	10.400,00
ED30	3	1	NO	NO	SI	M	300,00		10.000,00		400,00	10.700,00
ED32	2	1	NO	NO	SI	A	300,00	350,00	1.494,67			2.144,67
ED33	2	1	NO	NO	SI	B	300,00					300,00
ED34	2	1	NO	NO	SI	A	300,00	350,00	1.494,67			2.144,67
ED35	10	1	SI	NO	SI	B	300,00					300,00
ED36	3	1	NO	NO	SI	B	300,00					300,00
ED37	2,3	1	NO	NO	SI	B	300,00					300,00



ED38	2	1	NO	NO	SI	M			1.494,67		200,00	1.694,67
ED39	10	1	NO	NO	SI	M			10.000,00		400,00	10.400,00
ED41	2	1	NO	NO	SI	A	300,00	350,00	1.494,67	18.000,00		20.144,67
ED42	2	1	NO	NO	SI	M	300,00		1.494,67		200,00	1.994,67
ED43	3	1	NO	NO	SI	M	300,00		10.000,00		400,00	10.700,00
ED44	2	1	NO	NO	SI	A			1.494,67	7.200,00	760,00	9.454,67
ED45	1,2,3	1	NO	NO	SI	A	300,00			18.000,00		18.300,00
ED46	2	1	NO	NO	SI	B	300,00		1.494,67			1.794,67
ED47	2	1	NO	NO	SI	M	300,00		1.494,67			1.794,67
ED48	2	1	SI	NO	SI	A	300,00		10.000,00	7.200,00	360,00	17.860,00
ED49	3	1	NO	NO	SI	B	300,00					300,00
ED51	3	1	NO	NO	SI	B	300,00					300,00
ED52	2	1	SI	NO	SI	M	300,00		1.494,67			1.794,67
ED53	2	1	SI	NO	SI	A	300,00		1.494,67	18.000,00		19.794,67
ED54	10	1	SI	NO	SI	B	1.120,00			18.000,00	19.000,00	38.120,00
ED55	10	1	SI	NO	SI	B	300,00		10.000,00	7.200,00	200,00	17.700,00
ED56	3	1	SI	NO	SI	M	300,00		10.000,00			10.300,00
ED57	2	1	SI	NO	SI	A			505,95	7.200,00	360,00	8.065,95
ED58	1	1	NO	NO	SI	A	300,00		1.494,67	18.000,00		19.794,67
ED59	1	1	NO	NO	SI	A	300,00		1.494,67			1.794,67
ED60	3	1	NO	NO	SI	B	300,00				200,00	500,00
ED61	2	1	SI	NO	SI	A	300,00	350,00	1.494,67	7.200,00	360,00	9.704,67
ED62	2	1	SI	NO	SI	A	300,00			18.000,00	1.160,00	19.460,00
ED63	2	1	NO	NO	SI	B	300,00					300,00
ED64	2,3	1	NO	NO	SI	M	300,00		2.969,67			3.269,67
ED65	3	1	NO	NO	SI	B	300,00		1.494,67			1.794,67
ED67	2	1	SI	NO	SI	A	300,00	350,00	1.494,67	7.200,00	360,00	9.704,67
ED68	2,3	1	NO	NO	SI	A	300,00		2.194,67			2.494,67
ED69	10	1	NO	NO	SI	M	300,00		10.000,00	18.000,00		28.300,00
ED70	10	1	SI	NO	SI	B	300,00					300,00
ED72	2	1	SI	NO	SI	A	300,00	350,00	1.494,67	18.000,00	360,00	20.504,67
ED73	10	1	NO	NO	SI	B	300,00		10.000,00		200,00	10.500,00
ED74	2	1	SI	NO	SI	B	300,00					300,00



<b>TOTALE</b>							<b>15.520,00</b>	<b>4.800,00</b>	<b>151.542,37</b>	<b>220.000,00</b>	<b>27.640,00</b>	<b>419.502,37</b>
---------------	--	--	--	--	--	--	------------------	-----------------	-------------------	-------------------	------------------	-------------------

**FUNZIONE**           **VINCOLI:**

**PRINCIPALE:**

1- Pubblica           NO - Nessuno  
Amministrazione

2- Istruzione       PA- Paesaggistico  
(scuole di ogni      ambientale  
grado)

3- Impianti sportivi MO- Monumentale

4- Giustizia/Forze  
dell'Ordine

5- Sanità           **INTERVENTI IN ATTO:**

6- Culto

7- Residenziale     SI – Lavori in corso

8- Parcheggi e      NO- Nessuno  
autorimesse

9 - Verde           PG – In fase di progetto

10- Pubblica utilità

11- Tempo libero

**TITOLO DI**           **SCELTA:**

**GODIMENTO:**

1 - Proprietà       SI: inserimento nel piano  
di intervento

2- Locazione

3- Comodato       NO: non oggetto di  
intervento

4- Concessione

5 - Comproprietà

**PRIORITA':**

A - Alta

M - Media

B - Bassa



## 5.2.2 Interventi su spazi pubblici

Le tabelle seguenti riportano il riepilogo degli interventi previsti negli spazi pubblici con la relativa stima dei costi.



QUADRO GENERALE INTERVENTI - SPAZI PUBBLICI													
N°scheda spazio pubblico	Classificazione	Emergenze sociali	Intervento in atto	Concentrazione servizi	Conformità	Scelta	Priorità	COSTO TIPOLOGIA INTERVENTI (€)					Stima totale
								Parcheggi	Percorsi	Dislivelli	Ostacoli	Varie	
SP01	1,4	NO	NO	B	AD	SI	A		40.000,00			1.200,00	41.200,00
SP02	5	NO	NO	B	AD	SI	A		67.000,00				67.000,00
SP03	4	NO	NO	M	AD	SI	A					424,20	424,20
SP10	4	NO	NO	M	A	SI	A					22.950,00	22.950,00
SP13	4	NO	NO	A	A	SI	M					848,40	848,40
SP04	1	NO	NO	M	AD	SI	A		70.300,00			1.272,60	71.572,60
SP05	5	NO	NO	B	NO	SI	A		9.600,00				9.600,00
SP06	5	NO	NO	B	NO	SI	A		52.000,00	7.200,00		12.900,00	72.100,00
SP07	1	NO	NO	M	NO	SI	A		17.500,00			424,20	17.924,20
SP08	1	NO	NO	B	AD	SI	M	300,00	12.500,00				12.800,00
SP15	1	NO	NO	M	A	SI	M		15.000,00			424,20	15.424,20
SP16-SP17-SP18	1	NO	NO	M	A	SI	A	300,00				540,20	840,20
SP19	4	NO	NO	B	A	SI	B	300,00					300,00
SP20	1	NO	NO	M	AD	SI	M	300,00	17.600,00			424,20	18.324,20
SP21	1	NO	NO	M	AD	SI	M	300,00	10.250,00			848,40	11.398,40
SP22	1	NO	NO	A	A	SI	A		27.500,00			709,20	28.209,20
SP23	1,4	NO	NO	A	AD	SI	A					1.624,20	1.624,20
SP24	1	NO	NO	M	A	SI	A						
SP25	1	NO	NO	M	NO	SI	A		37.500,00			2.121,00	39.621,00
SP27	5	NO	NO	A	A	SI	M		5.400,00			424,20	5.824,20
SP28	1	NO	NO	M	AD	SI	M	600,00				162,40	762,40
SP29	1	NO	NO	A	A	SI	M	300,00	22.500,00			1.272,60	24.072,60
SP35	1	NO	NO	B	A	SI	M		16.000,00			424,20	16.424,20
SP36	4	NO	NO	B	A	SI	B	300,00				435,80	735,80
SP37	4	NO	NO	M	A	SI	B					1.131,00	1.131,00
SP38	5	NO	NO	B	A	SI	A	300,00					300,00
SP39	5	NO	NO	B	A	SI	A	300,00					300,00
SP42	5	NO	NO	M	A	SI	A	300,00				772,20	1.072,20



SP41	4	NO	NO	B	A	SI	A		38.900,00					38.900,00
SP62	1,3	NO	NO	B	A	SI	A	300,00	800,00			424,20		1.524,20
SP40	4	NO	NO	A	A	SI	B	600,00						600,00
SP33	5	NO	NO	B	A	SI	B					424,20		424,20
SP34	4	NO	NO	B	AD	SI	A	300,00	120.000,00			7.650,00		127.950,00
SP31	4	NO	NO	B	A	SI	B	300,00						300,00
SP59	1,3	NO	NO	B	A	SI	B	600,00						600,00
SP48	4	NO	NO	M	AD	SI	A		40.800,00			1.200,00		42.000,00
SP49	1	NO	NO	B	A	SI	B	300,00				424,20		724,20
SP50	1	NO	NO	B	A	SI	B	300,00				424,20		724,20
SP51	1,4	NO	NO	B	A	SI	A		800,00					800,00
SP52	1,3	NO	NO	B	A	SI	A					424,20		424,20
SP53	1,3	NO	NO	B	AD	SI	A	300,00				2.150,00		2.450,00
SP54	1,3	NO	NO	B	AD	SI	A	300,00				2.150,00		2.450,00
SP55	1,3	NO	NO	B	NO	SI	A	300,00	14.000,00			2.150,00		16.450,00
SP57	1,3	NO	NO	B	AD	SI	A	300,00	4.000,00			7.650,00		11.950,00
SP47	5	NO	NO	B	A	SI	A	820,00	27.950,00					28.770,00
SP58	1,3	NO	NO	B	AD	SI	A	820,00	12.500,00					13.320,00
SP46	1,3	NO	NO	B	A	SI	A	300,00	8.300,00					8.600,00
SP60	1,3	NO	NO	B	AD	SI	A	300,00	800,00			2.150,00		3.250,00
SP61	1,3	NO	NO	B	AD	SI	A	300,00	18.500,00			2.150,00		20.950,00
SP43	5	NO	NO	B	AD	SI	M	300,00	8.000,00			2.150,00		10.450,00
SP63	1,3	NO	NO	B	NO	SI	M	300,00	8.250,00			2.150,00		10.700,00
SP56	1,3	NO	NO	B	NO	SI	A	300,00	10.000,00			2.150,00		12.450,00
<b>TOTALE</b>									<b>10.940,00</b>	<b>734.250,00</b>	<b>7.200,00</b>		<b>87.154,20</b>	<b>839.544,20</b>

**CLASSIFICAZIONE:****CONFORMITA':**

1. Strade carraie a doppio senso      SI- Accessibile

**CONCENTRAZIONE SERVIZI:**Presenza di strutture pubbliche e private aperte al pubblico  
A- Alta

2. Strada carrabile a senso unico      AD- Da adeguare

M- Media

3. Zona pedonale      NO- Non accessibile



4.Piazza

B- Bassa

5.Parco/Giardino Pubblico

**EMERGENZE SOCIALI:      SCELTA**

SI – Inserimento nel  
piano di intervento

NO – Non  
oggetto di  
intervento

SI- Presenza di  
segnalazioni da parte di  
privati, ass.ni, enti, ecc, NO  
– Nessuna Segnalazione

**INTERVENTI IN ATTO:      PRIORITA'**

P – Progetto( inserita nel  
piano investimento  
soggetto a futuri  
interventi)

SI – Cantiere ( Lavori in  
corso)                    M- Media

NO- Nessuno

B -Bassa



I costi complessivi per l'attuazione degli interventi proposti ammontano a **€ 1.380.246,57**.

Tali costi possono essere suddivisi nel modo seguente:

CITTA' DI BELLUNO		
<b>A</b>	Edifici pubblici	€ 419.502,37
<b>B</b>	Spazi pubblici	€ 839.544,20
	<b>SOMMANO A+B</b>	<b>€ 1.249.046,57</b>

Ciò che emerge è che la spesa maggiore è di gran lunga quella relativa agli spazi/ambiti pubblici rispetto a quella necessaria per l'adeguamento degli edifici.



## 6. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

La programmazione degli interventi è riassunta nell'elaborato "PP – Programma pluriennale degli interventi" di cui all'allegato "XIII" della D.G.R.V. 841/2009.

La programmazione degli interventi è stata stilata su base quinquennale, proponendo una ripartizione annua delle risorse da destinare alla realizzazione degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi/percorsi pubblici.

Si specifica che i così indicati per gli interventi sono frutto di stime su basi parametriche, di conseguenza gli importi effettivi saranno definiti in dettaglio durante le fasi di approfondimento progettuale dei singoli interventi.

Le risorse potranno essere variate ogni anno a seconda delle disponibilità economiche legate agli equilibri del bilancio comunale, così come potrà essere variata la tempistica di esecuzione dei singoli interventi all'interno dell'arco della durata decennale del P.E.B.A.

Gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche sono finanziati con l'accantonamento di una percentuale del contributo "oneri di urbanizzazione", in attuazione dell'art. 9 della L.R. 16/2007, ma anche attraverso l'accesso a finanziamenti ad hoc con bandi regionali, nazionali o europei che riguardano l'accessibilità, la sicurezza, la mobilità sostenibile o la riqualificazione urbana.

### SOGGETTI COINVOLTI

Le attività di programmazione e attuazione possono coinvolgere soggetti diversi. Solitamente le competenze riguardano l'ufficio tecnico lavori pubblici, che ha l'incarico di attuare il P.E.B.A. e impegnare, in occasione della definizione del bilancio annuale e della programmazione delle opere pubbliche, apposite risorse finanziarie.

Per l'attuazione del P.E.B.A. il Responsabile dei lavori pubblici può eventualmente coinvolgere altri settori dell'amministrazione (Urbanistica, Politiche sociali, ecc.) e in seconda istanza alcune società di servizi con attività di coordinamento e concertazione.

Tipo intervento	Modalità avvio	Ditta esecutrice	Controllo lavori
Manutenzione ordinaria	In house (procedura interna ufficio LL.PP.)	In house	Ufficio tecnico lavori pubblici
Manutenzione straordinaria o opere strutturali	Progettazione – Gara - Affidamento	Impresa esterna selezionata secondo le	RUP e Direzione Lavori



		disposizioni del vigente “Codice Appalti”	
--	--	---	--

## 6.1 Attuazione e governance

Sinteticamente si riportano i principali attori coinvolti nell'attuazione delle misure previste dal Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e per la loro gestione.

Ente coinvolto	Attività – azione richiesta
Comune – Lavori Pubblici	Manutenzione straordinaria e ordinaria per l'accessibilità degli edifici e delle strade. Progettazione ed esecuzione degli interventi. Parcheggi riservati ai disabili: predisporre e mantenere in efficienza gli stalli.
Comune – Governo del Territorio	Plateatici: verificare ed eventualmente far sanzionare l'eventuale ingombro nei percorsi pedonali –. Promuovere l'accessibilità dei negozi alle persone con disabilità e alle categorie protette.
Polizia Municipale	Stalli di sosta riservata: aumentare il numero di interventi di segnaletica orizzontale. In molti casi, la segnaletica orizzontale per pedoni non è leggibile o non è sufficiente. Garantire la sicurezza pedonale e fare rispettare i divieti anche con l'applicazione di sanzioni.
Comune- Assessorato alla Cultura	Avviare azioni di sensibilizzazione ed educazione all'inclusione sociale ed alla sicurezza stradale.
Trasporto pubblico locale	Individuare soluzioni per consentire alle persone ipo/non vedenti di identificare più facilmente le fermate e localizzarle. Installazione di segnalatori acustici nelle fermate situate nei luoghi più frequentati + bande podotattili.
ENEL	Ricollocazione pali della luce.
Servizio gestione rifiuti	Ricollocazione bidoni e cassonetti spazzatura posizionati nei percorsi pedonali
Cittadini	Rispettare le regole di educazione stradale: limiti di velocità, parcheggi (evitare soste su marciapiedi e parcheggi riservati).



## 6.2 Monitoraggio ed indicatori

Il P.E.B.A., quale strumento di programmazione, è un piano in continua evoluzione, e va monitorato ed aggiornamento sulla base di più fattori: gli interventi realizzati, la manutenzione periodica, le esigenze sociali, le normative in materia d'accessibilità, di mobilità e di trasporto pubblico e l'evoluzione culturale.

Il P.E.B.A., quale piano costruito a partire delle criticità e priorità emerse in materia di accessibilità e mobilità delle persone con disabilità (motorie, visive, sensoriali e cognitive), richiede un osservatorio periodico sulle politiche e sui progetti in atto.

Tali progetti e politiche andranno integrati ed implementati anche sulla base delle osservazioni dai diversi portatori di interessi (associazioni, cittadini, cooperative) e soggetti direttamente coinvolti nella gestione degli spazi pubblici (direzioni, Società, ecc.).

Si propongono di seguito alcuni indicatori di monitoraggio, che possono essere definiti e selezionati sulla base dei dati disponibili.

N.	INDICATORE	QUANTITA' DI RIFERIMENTO (ANNO 2025, ...)	MISURAZIONE SUCCESSIVA (data..)
1	Installazione simbolo accessibilità	n.	
2	Segnaletica interna a edifici pubblici	n.	
3	Parcheggi riservati ai disabili creati o messi a norma.	n.	
4	Attraversamenti pedonali attrezzati con paletti e segnali podotattili.	n.	
5	Sistemazione/rifacimento marciapiedi	m <sup>2</sup>	
6	Nuovi percorsi pedonali	m <sup>2</sup>	
7	Adeguamento servizi igienici	n.	
8	Segnaletica podotattile	m	
9	Installazione rampa	n.	
10	Installazione servoscala o ascensore	n.	

Belluno, maggio 2025